



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso in italiano	GEOURBANISTICA. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio (<i>IdSua:1618969</i>)
Nome del corso in inglese	GEOURBANISTICS. Territorial, Urban, Environmental Analysis, Planning and Landscape Design
Classe	LM-80 R - Scienze geografiche & LM-48 R - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://ls-geou.unibg.it/it
Tasse	https://www.unibg.it/campus-e-servizi/servizi-gli-studenti/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GHISALBERTI Alessandra
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Lingue, letterature e culture straniere (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Ingegneria e Scienze Applicate Lettere, Filosofia, Comunicazione

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ADOBATI	Fulvio		PA	1	

2.	FERLINGHETTI	Renato	PA	1
3.	GARDA	Emanuele	PA	1
4.	PARIS	Mario	RD	1
5.	TONONI	Marco	RD	1
6.	TURCHETTA	Barbara	PO	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Fulvio Adobati Emanuele Garda Alessandra Ghisalberti Francesco Lo Monaco
Tutor	Emanuele GARDA Alessandra GHISALBERTI Maria Grazia D'URSO



Il Corso di Studio in breve

28/05/2025

Il Corso di laurea magistrale in Geourbanistica si basa su un forte impianto interdisciplinare esito dell'integrazione di due classi di laurea – quella di Geografia (LM-80) e quella di Urbanistica (LM-48) – e adotta un approccio didattico innovativo, costruito su metodi di apprendimento collaborativo per le 'twin transitions' ecologica e digitale.

Gli insegnamenti sono impartiti da docenti provenienti principalmente da tre dipartimenti (Lingue, Letterature e Culture Straniere; Ingegneria e Scienze Applicate; Lettere, Filosofia, Comunicazione), che si avvalgono di strutture laboratoriali e Centri di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo, ai quali si affiancano - mediante percorsi di internazionalizzazione "diffusa", ovvero co-docenze (Ecole Normale Supérieure de Lyon), accordi di doppio titolo (Master en Ville et Environnements Urbains presso l'Université Lyon 2), scambi Erasmus+ (Université Lyon 2, Universidad de Valladolid, ESPI-Ecole Supérieure des Professions Immobilières de Paris, Universitat de Girona, Fachhochschule Lubeck, etc.), BIP-Blended Intensive Programs (Université Lyon 2, Dalarna University), European University Alliance (BAUHAUS4EU), scambi con Università extra-UE (PUCPR-Pontificia Universidade Católica do Paraná a Curitiba-Brasile, University of Ottawa-Canada, Xi'An Jiaotong Liverpool University di Suzhou-Cina) e - esperti stranieri di Atenei di eccellenza. Inoltre, l'apertura all'internazionalizzazione contempla la possibilità di scegliere insegnamenti in lingua inglese.

OBIETTIVO

Il Corso mira a formare la figura professionale del 'geourbanista' avente competenze per l'analisi delle dinamiche di relazione coevolutiva tra esseri umani e non umani, anche in prospettiva storica, e per i percorsi di co-progettazione urbanistica con le comunità e gli abitanti. Si tratta di un mediatore territoriale in grado di adottare uno sguardo culturale storico-geografico, urbanistico e trans-scalare che connette i fenomeni locali con le sfide globali per analizzare l'urbanità generalizzata e comprendere la vulnerabilità della Terra di fronte ai cambiamenti climatici, avvalendosi di sistemi informativi geografici e tecniche di comunicazione per gestire le dinamiche di coabitazione tra abitanti e guidare i processi di sviluppo in chiave sostenibile.

COMPETENZE DEL LAUREATO

Il geourbanista è una figura di raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio - politici, amministratori, abitanti - che

possiede competenze:

- teoriche sui concetti-chiave delle discipline geografiche e urbanistiche integrate a quelle storiche, cartografiche, ecologiche, giuridiche, linguistiche, etc. per fornire uno sguardo critico, un approccio culturale e una visione complessa della declinazione locale delle dinamiche globali di coevoluzione tra esseri umani e non umani evidenziando l'urbanità generalizzata e la vulnerabilità della Terra di fronte ai cambiamenti climatici;
- metodologiche per l'analisi dei processi di co-abitazione dei luoghi e per l'ideazione di percorsi di co-progettazione urbanistica al fine di affrontare la complessità della crisi dell'abitabilità terrestre, tenendo conto sia degli aspetti storico-culturali che di quelli economico-giuridici nelle scelte di trasformazione dei territori, in chiave trans-scalare;
- tecniche per le twin transitions ecologica e digitale, intese quali strumenti per affrontare nell'immediato la vulnerabilità terrestre palesata dai cambiamenti climatici, mediante l'integrazione di strumenti di terreno, le Tecnologie Informative Geografiche e i sistemi comunicativi complessi a supporto dei processi partecipativi, dell'identificazione di attori portatori di interesse e della gestione di tavoli di concertazione utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio.

PERCORSO FORMATIVO, AREE DI APPRENDIMENTO

Tali competenze sono ottenute mediante un'offerta formativa articolata in cinque aree di apprendimento:

- scienze territoriali e della pianificazione;
- metodi e strumenti per la coprogettazione e il disegno urbano;
- discipline cartografico-ecologico-giuridiche;
- comunicazione territoriale e linguistica per la governance;
- discipline storico-geo-economico-architettoniche per il patrimonio culturale e la sostenibilità dei territori in rete.

L'ultima area è articolata in due percorsi che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento sul patrimonio culturale e i luoghi sostenibili in rete. Entrambi i percorsi affrontano la centralità della policrisi – ambientale, geopolitica, economica – e l'esigenza di pensare un nuovo modo di abitare il presente, in relazione alle 'vulnerabilità' contemporanee e alla situazione di catastrofe permanente.

MODALITA' DIDATTICA E MOBILITA' DEGLI STUDENTI

Il Corso privilegia una didattica collaborativa basata su metodi per le 'twin transitions' ecologica e digitale, volta a rendere lo studente protagonista del proprio percorso formativo, culturale e professionale.

Sono previste lezioni frontali – anche in lingua inglese per almeno n. 36 cfu – che prospettano le basi teoriche e metodologiche delle singole discipline e insegnamenti con approcci interdisciplinari tenuti in co-docenza con visiting professor di Atenei stranieri o tramite percorsi BIP-Blended Intensive Programs.

Alla didattica frontale, si aggiungono attività interattive nell'ambito di 'project work', ovvero moduli di formazione transdisciplinare che focalizzano specifici temi e contesti territoriali, in chiave trans-scalare, sulla base di ricerche svolte dai docenti in ambito nazionale e internazionale, coinvolgendo esperti esterni provenienti da altri Atenei e dal mondo del lavoro.

I project work, insieme ad altre attività laboratoriali, mirano a fornire 'soft skills' di comunicazione, lavoro di squadra, educazione ambientale e interattività mediante: percorsi di allineamento iniziali inerenti le basi disciplinari geografiche e urbanistiche in dialogo con le altre discipline; esercitazioni e l'utilizzo di strumenti digitali; tirocini svolti in collaborazione con enti, aziende e agenzie del territorio o in contesti internazionali; escursioni didattiche ed esperienze di terreno; summer/winter/spring school interdisciplinari focalizzate su specifici temi e metodi di approfondimento; ; percorsi dedicati a studenti eccellenti come il Progetto TIP-Talent Improvement Program; laboratori di formazione imprenditoriale co-creative come i CREO-Lab (Sustainability, Tourism and creative industries, etc.) proposti dall'Università degli Studi di Bergamo.

Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica e momenti di accertamento diretti attraverso prove orali e scritte, prove pratiche di laboratorio e la tesi di laurea.

MONDO DEL LAVORO E CONTATTI DIRETTI

Il Corso valorizza in maniera integrata la dimensione territoriale e gli scambi internazionali favorendo costanti collegamenti con il mondo del lavoro attraverso:

- programmi di mobilità in itinere e post-lauream verso Università, enti e istituzioni in paesi UE ed extra-UE;
- una rete di contatti con aziende, enti, istituzioni, a scala locale, provinciale, regionale e nazionale;
- partnership di laboratorio e tirocini nazionali e internazionali selezionati e qualificanti, anche con prestigiosi enti e laboratori stranieri (Harvard Graduate School of Design, Harvard Department of History, UCL Consumer Data Research Centre di Londra, ESPI-Ecole Supérieure des Professions Immobilières de Paris, Ecole Normale Supérieure de Lyon,

Université Lumière Lyon 2, Universidad de Valladolid, Universitat de Girona, Fachhochschule Lubeck, Dalarna University, European University Alliance BAUHAUS4EU, PUCPR-Pontificia Universidade Católica do Paraná a Curitiba, University of Ottawa, Xi'An Jiaotong Liverpool University di Suzhou, etc.;

- azioni pilota condivise con istituzioni, ordini professionali, aziende, fondazioni, Musei e scuole del territorio, a partire dai membri del Comitato di indirizzo, che prevedono l'impegno degli studenti in attività di terreno e progetti applicati;
- partecipazione a progettualità dei Centri studi dell'Ateneo di Bergamo con ampio coinvolgimento degli studenti in prospettiva di tirocinio e tesi finale.
- escursioni didattiche sul territorio nazionale e internazionale guidate dai docenti, in prospettiva interdisciplinare, con confronti diretti con referenti di enti pubblici, studi privati e associazioni del territorio.

Nello specifico, il Corso di Laurea Magistrale in Geourbanistica, per rafforzare la figura professionale del 'geourbanista', ha riflettuto e consolidato rapporti con il territorio diversificando le attività di Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita tramite Atelier di ricerca-formazione, percorsi congiunti di tirocinio-tesi, escursioni didattiche, eventi di Public Engagement e percorsi di supporto a studenti talentuosi come il TIP-Talent Improvement Program di UniBg.

Ciò ha consentito agli studenti di implementare la propria esperienza formativa - sfociando, in alcuni casi, in percorsi di inserimento lavorativo o di alta formazione universitaria (Dottorati, ricerche post-dottorali, collaborazioni alla ricerca e didattica universitaria) - in collaborazione con:

- ENTI DI RICERCA NAZIONALI E INTERNAZIONALI: Istituto di metodologie per l'analisi ambientale (IMAA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); ESPI-Ecole Supérieure des Professions Immobilières;
- ENTI DI SVILUPPO LOCALE: GAL-Gruppo di Azione Locale delle Colline Bergamasche;
- ORGANISMI PUBBLICI di protezione ambientale: Parco Nazionale dello Stelvio, Parco Regionale dei Colli di Bergamo, Parco del Serio;
- FONDAZIONI: Fondazione MIA;
- ENTI DEL TERZO SETTORE con riflessioni congiunte su aspetti simbolici e pratici di un nuovo abitare: Villaggio Barona, Cascina Cuccagna;
- AZIENDE PRIVATE con azioni di supporto alla sostenibilità territoriale: Covestro;
- MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI come il Museo del '500 o il Museo delle Mura di Bergamo, o il Museo Galileo di Firenze.

Oltre a ciò, la figura del geourbanista è stata promossa da alcuni eventi di Public Engagement, quali:

- spazio espositivo PENSARE AL PLURALE, VARCARE NUOVI CONFINI organizzato dall'Università degli Studi di Bergamo in occasione dell'Inaugurazione dell'anno accademico 2023/24 per divulgare attività realizzate da gruppi di ricerca interdisciplinari che fanno del Territorio il proprio principale oggetto di analisi (Sant'Agostino, 29.11-21.12.23);
- mostra itinerante 'WeGeoPlan: gli studenti di Geourbanistica per il futuro della Valle di Astino' che ha presentato i lavori svolti dalle studentesse e gli studenti nei Project Work con un evento pubblico di inaugurazione (Astino, 23.06.2023);
- visita alla mostra 'WeGeoPlan: gli studenti di Geourbanistica per il futuro della Valle di Astino' in occasione della firma del protocollo d'intesa 'Una rete per la costituzione di un Osservatorio Internazionale di sul paesaggio' (29.06.2023).

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Corso di Studio offre sbocchi professionali in ambiti e funzioni pertinenti la mediazione territoriale per la governance territoriale, la gestione ambientale, la progettazione urbana, la valorizzazione paesaggistica presso enti pubblici locali, regionali nazionali e internazionali, ordini professionali, fondazioni culturali, aziende private, quali:

- studi professionali per l'analisi e la co-progettazione territoriale inerente la città, le aree rurali, la valutazione ambientale e la tutela del paesaggio;
- progettazione e pianificazione di specifiche aree con problemi di dissesto ambientale, consumo di suolo, ripristino territoriale;
- ideazione e impianto operativo di progetti presso pubbliche amministrazioni volti alla restituzione del suolo consumato – male o poco utilizzato – con particolare riguardo alle periferie urbane;
- monitoraggio delle esigenze sociali e gestione dei processi di governance e partecipazione delle istituzioni preposte alla progettazione urbana e territoriale;
- ideazione e sviluppo della comunicazione e dei servizi per il settore della sostenibilità presso aziende private e multinazionali mediante le nuove tecnologie di visualizzazione territoriale;
- progettazione e management per la valorizzazione del patrimonio culturale paesaggistico;
- gestione delle aree protette;
- corsi ed attività di formazione e di specializzazione in ambito territoriale, anche mediante l'accesso ai percorsi di insegnamento delle discipline territorialiste.

Trattandosi di un innovativo profilo culturale e professionale, il laureato ha ulteriori possibilità occupazionali in ambiti

emergenti relativi alle sfide connesse al cambiamento climatico sia per la gestione del dissesto ambientale e il contenimento del consumo di suolo sia per un'aggiornata e rinnovata concezione di strategie condivise con gli abitanti di progettazione territoriale, urbanistica, ambientale e di valorizzazione del paesaggio.

Inoltre, i laureati, a seconda della classe di laurea prescelta, hanno le seguenti possibilità professionali:

- i laureati che abbiano scelto il percorso della classe LM-80 potranno, come previsto dalla legislazione vigente e i relativi CFU, partecipare ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario A-21 (ex A039) – Geografia e A-12 Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado e coloro che abbiano scelto il percorso della classe LM-48, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e i relativi CFU, per l'insegnamento di A-01 - Disegno e storia dell'arte nell'istruzione secondaria di I e di II grado, A-37 - Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, A-54 - Storia dell'arte A-60 - Tecnologia nella scuola secondaria di I grado;
- i laureati che abbiano scelto il percorso della classe LM 48 possono iscriversi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione A dell'Ordine degli 'Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti', con il titolo di 'pianificatore territoriale';
- i laureati di entrambe le classi possono accedere alla professione di Agrotecnico laureato, previo superamento dell'esame di stato.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Al corso di laurea magistrale in Geourbanistica sono ammessi, previa verifica della personale preparazione mediante un colloquio iniziale, coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

A) un diploma di laurea triennale (o equivalente titolo conseguito all'estero e considerato idoneo) appartenente ad una delle classi sotto riportate:

L-6 Geografia (L30 Scienze geografiche)

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale)

L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali

B) I laureati in una classe diversa da quelle sopra elencate se hanno sostenuto non meno di 12 cfu in esami inerenti i seguenti settori scientifico-disciplinari. La frammentazione dei SSD richiesti per l'accesso si rende necessaria per garantire l'anima interdisciplinare che caratterizza il CdS; è, dunque, funzionale a raggiungere una coorte multidisciplinare di iscritti al CdS:

- Ambito geografico-urbanistico-storico (minimo 6 CFU): M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, ICAR/06, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21;

- Ambito comunicativo-linguistico-informatico (minimo 6 CFU): L-LIN/01, L-LIN/12, INF/01, ING-INF/01, ING-INF/05, SPS/07, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/05;

C) È altresì richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese o di una lingua ufficiale dell'Unione Europea a livello almeno B1.

Nel caso in cui lo studente non disponga, in tutto o in parte, dei cfu curriculari sopra indicati potrà, in relazione alle proprie lacune, iscriversi a singoli insegnamenti universitari e sostenere, con esito positivo, il relativo accertamento come stabilito dal Regolamento normativo.

Il Corso di laurea partecipa al progetto 'Open Badge' di Ateneo, attraverso il cui rilascio viene individuata una strategia per l'implementazione degli obiettivi di Bologna. Il rilascio degli 'Open Badge' permette il riconoscimento automatico dei titoli formali affiancato dalla notarizzazione Blockcerts, che consente di verificare con assoluta sicurezza quali siano le competenze acquisite dal laureato in 'Geourbanistica'.

Descrizione link: Presentazione del corso

Link inserito: <https://ls-geou.unibg.it>

A BRIEF DESCRIPTION OF THE MASTER'S COURSE

The Master's Degree Course in Geourbanistica is founded on a strong interdisciplinary framework resulting from the integration of two degree classes — Geography (LM-80) and Urban Planning (LM-48). It adopts an innovative teaching approach based on collaborative learning methods that address the ecological and digital 'twin transitions.'

Courses are primarily taught by faculty members from three departments: Foreign Languages, Literature and Cultures;

Engineering and Applied Sciences; Humanities, Philosophy, Communication. These lecturers make use of the University of Bergamo's laboratory facilities and Research Centres.

The programme is supported by diverse internationalisation initiatives, including co-teaching arrangements (e.g., with the École Normale Supérieure de Lyon), double degree agreements (e.g., the Master en Ville et Environnements Urbains at Université Lyon 2), Erasmus+ exchanges (with Université Lyon 2, Universidad de Valladolid, ESPI – École Supérieure des Professions Immobilières in Paris, Universitat de Girona, Fachhochschule Lübeck, among others), and BIP–Blended Intensive Programmes (e.g., Université Lyon 2, Dalarna University). It is also part of the European University Alliance (BAUHAUS4EU) and maintains partnerships with non-EU institutions such as PUCPR – Pontifícia Universidade Católica do Paraná (Brazil), the University of Ottawa (Canada), and Xi'an Jiaotong–Liverpool University (China).

Furthermore, the programme's international outlook is reinforced by the involvement of foreign experts from prestigious universities and the option to take courses in English.

MAIN OBJECTIVES

The course aims to train the professional figure of the 'geo-urban planner' — an expert equipped to analyse the co-evolutionary dynamics between humans and non-humans, also from a historical perspective, and to co-design urban development paths in collaboration with communities and residents. This territorial mediator possesses historical-geographical, urban planning, and trans-scalar cultural insights, enabling them to connect local phenomena with global challenges. Their goal is to analyse the spread of urbanity and understand the Earth's vulnerability to climate change. They make use of geographic information systems and communication tools to manage cohabitation dynamics and guide development processes in a sustainable way.

COMPETENCES OF THE GRADUATE STUDENT

The geo-urban planner is a linking figure between technical experts and the actors of the territory - politicians, administrators, inhabitants - who possesses skills:

- theoretical on the key concepts of geographical and urban planning disciplines integrated with historical, cartographic, ecological, legal, linguistic, etc. disciplines to provide a critical look, a cultural approach and a complex vision of the local declination of the global dynamics of co-evolution between human and non-human beings, highlighting the generalised urbanity and the vulnerability of the Earth in the face of climate change
- methodologies for the analysis of the processes of co-habitation of places and for the conception of urban co-designing paths in order to address the complexity of the crisis of the Earth's habitability, taking into account both historical-cultural and economic-legal aspects in the choices of transforming territories, in a trans-scalar perspective;
- techniques for ecological and digital twin transitions, understood as tools for tackling the immediate terrestrial vulnerability revealed by climate change, through the integration of ground tools, Geographic Information Technologies and complex communication systems to support participatory processes, the identification of stakeholders and the management of consultation tables useful for territorial, urban, environmental and landscape governance.

The geo-urbanist acts as a bridge between technical experts and territorial stakeholders—politicians, administrators, and residents—and possesses the following competencies:

- Theoretical knowledge of key concepts in geography and urban planning, integrated with disciplines such as history, cartography, ecology, law, and linguistics. This interdisciplinary foundation enables a critical perspective, a cultural approach, and a complex understanding of how global dynamics of co-evolution between human and non-human beings manifest locally. It highlights the widespread urban condition and the Earth's vulnerability in the face of climate change.
- Methodological skills for analyzing cohabitation processes and designing participatory urban planning pathways. These methodologies aim to address the complexity of the Earth's habitability crisis, taking into account both historical-cultural and socio-economic-legal dimensions in territorial transformation, from a multi-scalar perspective.
- Technical expertise in ecological and digital twin transitions, seen as tools to address the Earth's immediate vulnerability to climate change. This includes the integration of field tools, Geographic Information Technologies, and advanced communication systems to support participatory processes, stakeholder identification, and the management of consultation platforms for territorial, urban, environmental, and landscape governance.

TEACHING OFFER AND LEARNING AREAS

The course presents a training offer characterized by five learning areas that provide the skills just mentioned and precisely:

- i) territorial and planning sciences;
- ii) methods and tools for urban co-design;

- iii) cartographic-ecological-juridical disciplines;
- iv) linguistic and territorial communication for governance;
- v) historical-geo-economic-architectural disciplines for cultural heritage and sustainable networked territories.

The last area is divided into two paths that students can choose as thematic areas of study. The first concerns cultural heritage; the second examines sustainable connected territories, taking into account both natural and cultural aspects. Both paths consider the importance of the polycrisis – environmental, geopolitical, economical – and the need to rethink inhabiting by considering contemporary social and territorial problems.

TEACHING DELIVERY AND STUDENT MOBILITY

The course emphasises collaborative teaching methods focused on ecological and digital twin transitions, with the goal of empowering students to take an active role in their educational, cultural, and professional development. Teaching activities will include lectures—delivered in English for at least 36 ECTS credits—that provide the theoretical and methodological foundations of each discipline. These lectures will adopt interdisciplinary approaches and be conducted through co-teaching with visiting professors from international universities or via BIP (Blended Intensive Programmes).

In addition to traditional lectures, the programme includes interactive components within project work modules—transdisciplinary learning experiences that address specific themes and territorial contexts from a multi-scalar perspective. These modules are grounded in national and international research conducted by faculty members and involve collaboration with external experts from academia and the professional world.

Project work, along with other laboratory activities, aims to develop students' soft skills in areas such as communication, teamwork, environmental education, and interactivity. These are fostered through:

- introductory alignment sessions on the fundamentals of geography and urban planning in dialogue with other disciplines;
- practical exercises and the use of digital tools;
- internships in collaboration with local institutions, companies, and agencies, or in international settings;
- educational excursions and fieldwork;
- interdisciplinary summer, winter, and spring schools focused on specific themes and methods of inquiry;
- programmes for high-achieving students, such as the TIP – Talent Improvement Program Project;
- co-creative entrepreneurial training workshops, including the CREO-Labs (focused on sustainability, tourism, creative industries, etc.) offered by the University of Bergamo.

With regard to the methods of verification, they provide for constant monitoring by the teachers during the teaching activities and assessment sessions through oral and written tests, practical laboratory tests and the thesis.

PROFESSIONAL WORLD AND DIRECT CONTACTS

Lastly, the Course emphasizes the territorial dimension and the links with the professional world, both local and international, through:

- post-graduate mobility programs in universities, institutions in EU and non-EU countries.
- a network of contacts with companies, agencies, institutions, on a local and regional scale;
- national and international workshops and selected traineeship partnerships, also with prestigious foreign laboratories (Harvard Graduate School of Design; Harvard Department of History; UCL Consumer Data Research Centre in London; ESPI-Ecole Supérieure des Professions Immobilières in France);
- pilot actions shared with schools, companies and institutions in the area, which provide for the commitment of students in field activities and applied projects;
- participation in the projects of the University of Bergamo Study Centers with a wide involvement of the students with a view to traineeship and final dissertations;
- educational field trips on the national territory guided by teachers, in an interdisciplinary perspective, with meetings with representatives of public administration, private studios and local associations.

PROFESSIONAL OUTPUTS

The course offers professional outlets in areas and functions relevant to territorial governance, environmental management, urban design, landscape enhancement in local, regional national and international public bodies, professional orders, cultural foundations, private companies, such as:- professional studies for the territorial analysis and co-design concerning the city, environmental assessment and landscape protection;

- project and planning of specific areas with problems of environmental instability, land consumption, territorial restoration;

- design and operational installation of projects in public administrations aimed at restitution of land consumed - badly or rarely used - with particular regard to urban suburbs;
- monitoring of social needs and management of processes for the governance and participation of institutions in charge of urban and territorial planning;
- design and development of communication and services for the sustainability sector in private and multinational companies through new technologies for territorial visualization;
- planning and management for the enhancement of the landscape cultural heritage;
- management of protected areas
- courses and training and specialization activities in the local area, also through access to the teaching courses of territorial disciplines.

Being an innovative cultural and professional profile, the graduate has further emerging employment opportunities related to both the need to cope with environmental instability and soil consumption and the updated and renewed conception of strategies for spatial planning, urban planning and the valorization of landscape.

In addition, graduates, depending on the ministerial class chosen, have the following professional opportunities:

- graduates who have chosen the path of the LM-80 class, having sufficient credits in appropriate groups of sectors, may as required by current legislation, participate in admission tests for training courses for secondary education;
 - graduates who have chosen the course of the LM 48 class can register, after passing a state exam, in section A of the Order of 'Architects, Planners, Conservators and Landscape Architects', with the title of 'territorial planner';
- Graduates of both classes can access the profession of graduated Agrotechnician, after passing the state exam.

ADMISSION REQUIREMENTS

To the Master's degree in Geo-urban planning are admitted, subject to verification of personal preparation through an initial interview, those who possess the following curricular requisites:

A) a three-year degree (or equivalent qualification obtained abroad and considered suitable) belonging to one of the following classes:

L-6 Geografia (L30 Scienze geografiche)

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale)

L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali

B) Graduates in a class other than those listed above if they have taken no less than 12 cfu in examinations relating to the following scientific-disciplinary sectors. The fragmentation of the SSDs required for admission is necessary to guarantee the interdisciplinary core that characterises the degree course; it is therefore functional to achieve a multidisciplinary cohort of students enrolled in the degree course:

- Geographical-urban-historical field (minimum 6 CFU): M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, ICAR/06, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21;

- Communicative-linguistic-informatics (minimum 6 CFU): L-LIN/01, L-LIN/12, INF/01, ING-INF/01, ING-INF/05, SPS/07, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/05;

C) Adequate knowledge of English or an official language of the European Union at least at B1 level is also required. The student must have these admission requirements before the verification of the adequacy of personal preparation of the student by a specific commission established by the Council of the Master Course following the Course regulation.

The Master Course participates in the University 'Open Badge' project, through the release of which a strategy for the implementation of the Bologna objectives is identified. The issue of the 'Open Badges' allows the automatic recognition of formal qualifications flanked by the Blockcerts notarization, which allows to verify with absolute certainty what the skills acquired by the graduate in 'Geourbanistica'.

Link: <https://ls-geou.unibg.it>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/02/2019

Il Gruppo di Studio istituito per la creazione della Laurea Magistrale, composto da membri appartenenti ai tre Dipartimenti coinvolti (Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere; Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione; Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate), è stato il soggetto accademico che ha attivato la consultazione. Durante la redazione del progetto didattico, ha interpellato - anche in modo informale - le parti sociali interessate a livello locale, nazionale e internazionale, per verificare l'esigenza sociale della nuova figura professionale proposta dalla presente LM. Localmente ha sentito le organizzazioni rappresentative della produzione dei servizi e delle professioni; a livello nazionale, la mancanza di una laurea magistrale interclasse tra LM-80 e LM-48 in grado di formare la figura professionale qui proposta, ha suggerito di rivolgersi ad alcuni interlocutori di università italiane che hanno attivato singolarmente una delle due Classi di laurea; infine, sono state coinvolte università e centri di ricerca stranieri aventi un'esperienza nella formazione di una tale figura ibrida tra le scienze geografiche e quelle urbanistiche.

Con tali istituzioni, oltre a presentare il progetto didattico e il profilo del laureato, caratterizzato da solide conoscenze delle dinamiche territoriali (naturali e sociali) - rintracciabili nella LM-80 - e della pianificazione urbanistica - propria della LM-48 - con competenze nell'uso dei sistemi comunicativi e informativi territoriali a supporto della governance, sono state raccolte indicazioni e suggerimenti per affinare il profilo formativo rivolto ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo legate al ripristino dell'ambiente, alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione del paesaggio.

In particolare, il soggetto accademico ha effettuato consultazioni sia direttamente che mediante la preliminare condivisione dei documenti relativi al progetto didattico. Nello specifico, la consultazione diretta è stata condotta:

A SCALA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

- Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytechnique Fédérale de Losanna (due incontri: gennaio 2018; 29-31 agosto 2018). Si tratta del laboratorio fondato da uno dei promotori del movimento intellettuale che va sotto il nome di 'spatial turn' ossia l'idea culturale assunta dal CdS che, ponendo l'accento sul ruolo strategico ricoperto dalla dimensione spaziale dei fenomeni sociali nel mondo contemporaneo, offre alle scienze geografiche e territorialiste un ruolo centrale per rispondere alle sfide della contemporaneità. Il confronto con il direttore scientifico e i membri di tale laboratorio ha permesso di mettere a fuoco con precisione gli obiettivi specifici della Laurea Magistrale vista la consolidata esperienza dell'EPFL nell'erogazione di percorsi formativi che coniugano le scienze geografiche con quelle urbanistiche e altre della sfera comunicativa e sociale;

- Università italiane e straniere ed Istituti di ricerca nazionali (27 settembre 2018). In concomitanza di un convegno internazionale organizzato dall'Università di Bergamo da uno dei docenti membri del Gruppo di Studio e incentrato sulle tematiche interdisciplinari oggetto del profilo formativo proposto dal presente CdS, è stato previsto un tavolo di discussione sulle modalità di declinazione di tale tematica nella formazione universitaria. A tale incontro hanno preso parte i referenti di Istituzioni di ricerca e accademiche internazionali: un geografo e urbanista Direttore dell'Ecole Urbaine de Lyon presso l'Ecole Normale Supérieure de Lyon; il Direttore del Laboratoire Choros, già professore universitario di Geografia e urbanistica presso l'EPFL di Losanna e attuale docente dell'Université de Reims; il Presidente dell'AGEI (Associazione dei Geografi Italiani) professore ordinario di Geografia presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale; i referenti di Istituti di ricerca nazionali (ISTAT e CNR Milano); i docenti e i ricercatori di atenei europei di eccellenza, tra i quali l'Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne e l'Anglia Ruskin University di Cambridge. Tale incontro ha consentito di entrare nel merito degli obiettivi formativi e di conoscere le modalità di erogazione della didattica sviluppate presso altri atenei.

SCALA LOCALE E REGIONALE

- gli stakeholders del territorio bergamasco (12 novembre 2018) ossia i membri delle organizzazioni più rappresentative - a livello regionale e locale - della produzione di beni e servizi e delle professioni. In particolare hanno partecipato i referenti

di:

1) Pubblica Amministrazione:

- i. Dirigente Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica di Regione Lombardia; responsabile UTR Bergamo della Regione Lombardia;
- ii. Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
- iii. Servizio pianificazione territoriale e urbanistica della Provincia di Bergamo;
- iv. Assessore alla riqualificazione urbana, edilizia pubblica e privata, patrimonio immobiliare del Comune di Bergamo;
- v. Dirigente responsabile della Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P. e Dirigente Progetto Interventi di Riqualificazione Urbana del Comune di Bergamo;
- vi. Presidente del Parco Regionale dei Colli di Bergamo;

2) Associazioni Professionali e Ambientaliste:

- i. Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
- ii. Presidente della Commissione Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
- iii. Consigliere e responsabile del settore lavoro e formazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;
- iv. Presidente dell'Associazione Arketipos e responsabile dell'evento bergamasco annuale 'Maestri del Paesaggio';

3) Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:

- i. Responsabile del settore Studi, territorio, competitività e internazionalizzazione di Confindustria Bergamo;
- ii. Responsabile Ambiente, Territorio e Mobility Manager e responsabile settore infrastrutture della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio (SACBO);
- iii. Delegato del Presidente di ANCE Bergamo;

4) Fondazioni:

- i. Presidente della Fondazione Percassi come referente di FINSER/Oriocenter;
- ii. Segretario Generale della Fondazione Pesenti.

RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI: tali incontri, oltre a confermare l'esigenza di una tale figura professionale in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo, hanno validato il percorso formativo, entrando nello specifico della proposta didattica fornendo indicazioni e suggerimenti rispetto agli sbocchi professionali.

Ciò si prospetta quale premessa imprescindibile per la creazione di un Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea che faciliti e promuova sia i rapporti tra il CdS e il contesto amministrativo, produttivo, associativo locale avvicinando il percorso di formazione alle esigenze del mondo del sia lo inserisca in un ambito di collaborazione internazionale. Tale Comitato, che si riunirà con cadenza semestrale, oltre ai referenti già nominatisi potrà avvalersi dei partners dei Centri di Ricerca di Ateneo, tra i quali il Centro Studi sul Territorio, a cui afferiscono molti docenti titolari degli insegnamenti della nuova LM e altri portatori di interesse come:

Stakeholders locali:

- Camera di Commercio di Bergamo
- Parco delle Orobie bergamasche
- Parchi fluviali della Provincia di Bergamo
- Comunità Montane della Provincia di Bergamo

Stakeholders nazionali:

- CNR Milano
- ISTAT

Stakeholders internazionali:

- EPFL Losanna
- Carleton University Ottawa Canada
- Anglia Ruskin University, Cambridge
- Network europeo Centralità dei territori (Università di Beauvais, Cambridge, Charleroi, Girona, Lubeca, Santander)

Pdf inserito: [visualizza](#)

06/02/2025 

Visto il carattere inedito in Italia di una Laurea Magistrale avente l'obiettivo di formare una figura professionale – già esistente all'estero – con competenze integrate nelle scienze geografiche e urbanistiche, nella fase progettuale di Geourbanistica si è ritenuto utile un processo di consultazione iniziale di consulenti di Atenei e Centri di ricerca stranieri di eccellenza, quali il Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna e l'Ecole Urbaine de Lyon. Tali Atenei hanno offerto una collaborazione interuniversitaria che consente di realizzare attività di scambio didattico, di laboratorio e di tirocinio, garantendo una prospettiva internazionalizzata al progetto formativo.

L'istituzione della Laurea Magistrale Geourbanistica ha formalmente previsto due CPI iniziali sia nella fase progettuale che nella fase istitutiva del Corso al fine di prospettare un'offerta formativa in costante collegamento con le esigenze del territorio:

- nella fase progettuale, è stato organizzato un Tavolo della Parti Sociali – il giorno 12 novembre 2018 presso la Sala Consiglio del Rettorato dell'Università degli Studi di Bergamo – ai fini della presentazione al Ministero della proposta formativa Laurea Magistrale Interdipartimentale. In tale occasione numerosi partner del mondo pubblico, privato e associativo hanno espresso parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Studio. La consultazione ha confermato l'esigenza di una innovativa figura professionale in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo.
- nella fase istitutiva è stato creato il Comitato di indirizzo di Geourbanistica - il giorno 8 aprile 2019, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo, alla presenza del Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini e dei Direttori o referenti dei tre Dipartimenti coinvolti di Lingue, Letterature e Culture Straniere, di Ingegneria e Scienze Applicate e di Lettere, Filosofia e Comunicazione.

La prima CPI periodica è stata realizzata il giorno 7 maggio 2020 in forma di consultazione presenziale in modalità riunione telematica; successivamente, si è avuta una consultazione il 13 maggio 2021; quindi, il 16 giugno 2022; il 7 giugno 2023; infine, il 20 settembre 2024. Tali incontri annuali con i membri del Comitato d'indirizzo hanno avuto l'obiettivo di assicurare la qualità della Laurea Magistrale mediante un monitoraggio delle attività svolte nel corso dei rispettivi anni accademici, al fine di garantire la continua rilevanza e attualità del percorso di formazione rispetto alle esigenze del mondo del lavoro anche in un ambito di collaborazione internazionale. Più precisamente, il Comitato ha, di volta in volta, suggerito possibili indirizzi di sviluppo della Laurea Magistrale Geourbanistica offrendo proposte di aggiornamento dell'offerta formativa, fornendo contatti per la creazione di partenariati nell'ambito dei progetti di didattica/ricerca applicata ai territori, oppure promuovendo l'attivazione di convenzioni per lo svolgimento di tirocini degli studenti.

Il processo di consultazione delle Parti Interessate della Laurea Magistrale in Geourbanistica è gestito dal Presidente del CdS, tenendo conto delle indicazioni e linee guida provenienti dal Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Bergamo.

Aderiscono al Comitato di indirizzo della Laurea Magistrale Geourbanistica:

- Direttori dei tre Dipartimenti di riferimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, Ingegneria e Scienze Applicate, Lettere, Filosofia e Comunicazione
- Minima rappresentanza studentesca
- Stakeholders del territorio così distribuiti:

1) Pubblica Amministrazione:

- i. Regione Lombardia: Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica;
- ii. Provincia di Bergamo: Servizio pianificazione territoriale e urbanistica;
- iii. Comune di Bergamo: Assessorato alla Riqualificazione Urbana e Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P.;
- iv. Parco Regionale dei Colli di Bergamo;

2) Ordini Professionali:

- i. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;

- ii. Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;
- iii. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bergamo;

3) Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:

- i. SACBO;
- ii. Finser-Oriocenter;
- iii. Confindustria Bergamo;

4) Fondazioni:

- i. Fondazione Pesenti;
- ii. Fondazione Percassi;
- iii. Associazione Arketipos – Maestri del paesaggio.

- Coordinatrice della Commissione didattica del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

Nel corso degli anni sono stati invitati i referenti di altri enti ed istituzioni del territorio oltre agli stakeholders già aderenti al Comitato di Indirizzo, quali:

- ERSAF-Parco Nazionale dello Stelvio;
- Parco Regionale del Serio;
- Orto Botanico 'Lorenzo Rota' di Bergamo;
- ANCI-Lombardia;
- Fondazione degli Architetti;
- Fondazione MIA;
- Fondazione Giusi Pesenti Calvi ETS;
- delegato della Associazione informale ALUMNI Geourbanistica.

- MODALITÀ E CADENZA DI STUDI E CONSULTAZIONI

Il Comitato di indirizzo è convocato in media 1 volta all'anno e di seguito si riportano le date degli ultimi incontri:

- 7 maggio 2020: Comitato convocato per dare corso alla programmazione di attività previste a partire dall'autunno 2020.
- 13 maggio 2021: Comitato convocato per dare corso alla programmazione di attività previste a partire dall'autunno 2021.
- 16 giugno 2022: Tavolo convocato per dare corso alla programmazione di attività previste a partire dall'autunno 2022.
- 7 giugno 2023: Tavolo convocato per dare corso alla programmazione di attività previste a partire dall'autunno 2023.
- 20 settembre 2024: Tavolo convocato per dare corso alla programmazione di attività previste a partire dall'autunno 2024.

Link: https://ls-geou.unibg.it/sites/cl36/files/documenti_consultazione_aggiornato_2024.pdf (Documenti di Consultazione delle Parti Interessate)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quaderno Consultazione Parti Interessate 2024



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

ANALISTA TERRITORIALE PER LA PIANIFICAZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

I principali compiti che il laureato può svolgere riguardano l'analisi delle dinamiche degli abitanti e dei processi coevolutivi tra esseri umani e non umani nel contesto territoriale oggetto di interventi di rigenerazione urbana, ripristino ambientale o riqualificazione paesaggistica mettendo in luce le poste in gioco territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche, così come le relazioni e le connessioni tra le dinamiche locali e le spinte globali. Sa gestire e pianificare interventi di governo e trasformazione della città e del territorio e politiche territoriali e urbanistico-ambientali sia in situazioni ordinarie, sia in momenti di crisi, avvalendosi di strumenti teorici, metodologici e mapping sviluppati nell'ambito degli studi sullo spatial turn per l'analisi e la pianificazione territoriale. Egli può collaborare con altre figure professionali, quali gli architetti o gli ingegneri o i paesaggisti, che si occupano di progettare la gestione idraulica, infrastrutturale, trasportistica e impiantistica nel contesto territoriale oggetto di intervento o di programmare la manutenzione. È in grado di rivestire ruoli di coordinamento fungendo da figura di raccordo tra gli esperti tecnici del dissesto ambientale e della rigenerazione urbana poiché possiede sia le conoscenze e competenze di base delle discipline caratterizzanti implicate nella risoluzione di tali problemi (ovvero la geografia e l'urbanistica) e nella loro analisi e rappresentazione (sistemi di elaborazione delle informazioni e cartografia), sia le competenze linguistiche e comunicative utili a tradurre i linguaggi settoriali con politici, amministratori, stakeholders e abitanti.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede conoscenze, abilità e competenze, che, acquisite nel corso di studio, sono esercitate nel contesto di lavoro consentendo di svolgere le attività associate al ruolo professionale. Nello specifico, grazie alle competenze teorico-metodologiche acquisite nelle discipline geografiche di analisi e progettazione territoriale e in quelle relative alle scienze dell'urbanistica, il neolaureato avrà le conoscenze sui concetti e gli approcci utili a interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni del territorio. Tutto ciò anche alla luce delle implicazioni economiche e giuridiche della rigenerazione territoriale, grazie alle competenze analitiche sugli aspetti economici e giuridici nella progettazione territoriale. Infine, grazie alla capacità critica e tecnica acquisita nell'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione, visti come strumenti abilitanti per un'adeguata comunicazione nella progettazione territoriale e nella cartografia progettuale, sarà in grado di analizzare data-set provenienti da molteplici fonti e di gestire e applicare Sistemi Informativi anche Geografici (GIS e WebGIS), al fine di elaborare mapping di ultima generazione.

sbocchi occupazionali:

La tipologia di ambito lavorativo nel quale il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione riguarda: gli enti pubblici, e specialmente le direzioni, i settori e i servizi preposti all'analisi del territorio, alla pianificazione urbanistica, alla protezione ambientale e alla valorizzazione del paesaggio; gli studi professionali privati che svolgono attività di consulenza nell'analisi territoriale, pianificazione urbanistica, protezione ambientale e valorizzazione paesaggistica così come nella restituzione territoriale obbligatoria presso gli Operatori territoriali; gli enti di ricerca che svolgono ricerche scientifiche su tematiche relative all'ambito socio-territoriale e su questioni di progettazione urbanistico-ambientale e del paesaggio. Infine, il laureato che abbia scelto il percorso della classe LM 48 può iscriversi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione A dell'Ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di "pianificatore territoriale".

ESPERTO DI STRUMENTI COMUNICATIVI PER LA GOVERNANCE TERRITORIALE**funzione in un contesto di lavoro:**

I principali compiti che il laureato può svolgere riguardano l'analisi del profilo degli attori per l'attuazione di una governance urbana e territoriale, mettendo in luce le differenti poste in gioco, ricostruendo le competizioni e le criticità nell'accesso alle risorse presenti e proponendo strumenti comunicativi cartografici per il dialogo e la risoluzione delle situazioni conflittuali coordinando tavoli di concertazione e processi partecipativi. Egli è in grado di collaborare con altre figure professionali quali i sociologi o i mediatori culturali, che si occupano di organizzare processi partecipativi e di gestire le dinamiche conflittuali, e i tecnici-architetti, che progettano gli interventi nel territorio. Può rivestire ruoli di coordinamento fungendo da figura di raccordo tra gli esperti della partecipazione e i tecnici della programmazione territoriale e paesistica, poiché possiede gli strumenti comunicativi e rappresentativi in grado di passare dai concetti teorici alle piattaforme di dialogo e confronto tra politici, amministratori, stakeholders e abitanti implicati nei processi di governance territoriale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede: conoscenze e capacità di comprendere, anche in contesti interculturali, i linguaggi, i metodi e gli strumenti comunicativi propri della partecipazione territoriale. In particolare, possiede sia le competenze linguistiche utili al dialogo interculturale, sia la conoscenza delle metodologie partecipative per la conduzione dei tavoli di concertazione e dei processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio. Infine, possiede capacità critica e tecnica nell'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione come sistemi abilitanti per un'adeguata comunicazione nella governance territoriale e nella pianificazione urbanistico-ambientale.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti lavorativi nei quali il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione sono: gli enti pubblici, e specialmente i servizi e gli uffici preposti alla Partecipazione dei cittadini presso i Comuni e gli enti locali; gli enti di ricerca che studiano gli aspetti sociali e territoriali al fine di attivare processi partecipativi e gestire i conflitti attorno a poste in gioco territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche.

INTERPRETE DI DATI TERRITORIALI TRAMITE SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI**funzione in un contesto di lavoro:**

I principali compiti che il laureato può svolgere riguardano, da un lato, la raccolta, la catalogazione, l'analisi e la gestione di data-set provenienti da molteplici fonti - open data, big data, d'archivio, statistici, etc. - inerenti i contesti e le dinamiche territoriali, urbani, ambientali e paesaggistici, anche in prospettiva storica; dall'altro, la gestione e l'applicazione di Sistemi Informativi Geografici (GIS e WebGIS) ossia l'elaborazione di mapping e di rappresentazioni e infografiche per l'analisi territoriale, ambientale o geostorica. In particolare, egli può integrare con una visione socio-territoriale, umanistico-storica, urbanistica e linguistico-culturale le competenze tecniche di enti scientifici. Egli può collaborare con altre figure professionali, quali gli ingegneri ambientali, gli etnografi, gli storiografi, i programmatori informatici o i web designer che si occupano di studiare cartografie storiche, analizzare restituzioni fotogrammetriche, interpretare immagini satellitari, elaborare dati socio-culturali, programmare i software di gestione dei dati spaziali, costruire algoritmi per la loro interpretazione e implementare plug-in specialistici. È in grado di rivestire ruoli di coordinamento fungendo da figura di raccordo tra gli ingegneri territoriali, gli etnografi, gli storiografi, gli esperti tecnici informatici e i web-designer poiché possiede sia la conoscenza degli strumenti teorico-metodologici e tecnico-applicativi dello spatial turn, che le competenze socio-culturali per l'analisi delle dinamiche degli abitanti e quelle di base per la programmazione informatica.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede: competenze sia per analizzare e gestire data-set provenienti da differenti fonti (tra i quali Open Data, Big Data, cartografia storica digitalizzata, etc.) applicando i Sistemi di elaborazione dell'informazione (GIS, WebGIS, Cybercartography), sia per elaborare mapping innovativi a supporto della Citizen Science con un atteggiamento critico nel loro uso come sistemi comunicativi complessi seppure considerati sistemi abilitanti per un'adeguata comunicazione nell'ambito della progettazione territoriale.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti lavorativi nei quali il laureato potrà esercitare la sua professione sono: gli enti amministrativi locali, provinciali o regionali e, specialmente, i settori che gestiscono e sviluppano i SIT-Sistemi di Informazione Territoriale delle amministrazioni locali (Geoportali degli enti pubblici regionali, provinciali o comunali); gli Istituti di Ricerca che utilizzano GIS per l'analisi ambientale come l'IMAA-Istituto per le Metodologie di Analisi Ambientale, creano webmapping a supporto della Citizen Science come l'IREA-Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del CNR, o studiano la cartografia storica come ISEM-Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR; gli enti di valorizzazione digitale degli archivi e delle mappe storiche come i Musei (Museo Galileo, Museo del '500, Museo delle Mura, Archivi di Stato, etc.); l'editoria multimediale che pubblica prodotti cartografici cartacei, video, digitali e multimediali; le aziende private che applicano e commercializzano software GIS e webmapping; gli studi professionali che compiono analisi territoriali e urbanistiche.

FORMATORE NELL'ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

funzione in un contesto di lavoro:

I principali compiti che il laureato può svolgere riguardano il trasferimento di competenze nell'analisi territoriale e nella pianificazione urbanistico-ambientale e paesaggistica mettendone in luce le poste in gioco naturali e sociali così come le relazioni e le connessioni in rete dal livello locale a quello nazionale e internazionale. Egli è in grado di trasferire i contenuti teorici inerenti lo spatial turn, così come i metodi analitici delle dinamiche territoriali, urbanistiche, ambientali e paesaggistiche e l'uso critico degli strumenti di mapping GIS e webGIS. Egli può collaborare con figure professionali, quali i docenti e i formatori di altri settori della gestione e programmazione degli interventi territoriali e urbanistici, mettendo in luce le connessioni alle differenti scale dei fenomeni sociali della contemporaneità. È in grado di rivestire ruoli di coordinamento fungendo da figura di raccordo tra gli altri formatori e i docenti in ambito tecnico sulla gestione del dissesto ambientale e della rigenerazione urbana poiché possiede sia la conoscenza delle discipline implicate nella risoluzione di tali problemi (ovvero la geografia e l'urbanistica) che gli strumenti comunicativi utili ad evidenziarne cartograficamente le dinamiche.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede: competenze per il trasferimento di teorie e metodi di analisi e progettazione territoriale, alla luce dello spatial turn, utili ad interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni del territorio; competenze tecniche e capacità critica sull'utilizzo dei sistemi di mapping, come GIS e webGIS, e della cartografia del progetto valutandone le ricadute comunicative nelle scelte rappresentative e grafiche.

sbocchi occupazionali:

La tipologia degli ambiti lavorativi nei quali il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione riguardano: gli enti pubblici che erogano corsi di aggiornamento o percorsi di formazione continua per dirigenti e tecnici della pubblica amministrazione con competenze geografiche e urbanistiche come gli IFTS, i Corsi di perfezionamento, etc.; gli studi professionali e gli esercizi privati che - svolgendo analisi territoriale, urbanistica, ambientale e paesaggistica - offrono specifici percorsi formativi sulle dinamiche sociali e territoriali della contemporaneità; le scuole pubbliche, previa l'acquisizione dei relativi CFU e il superamento del percorso per l'insegnamento, o private secondarie di I o II livello che prevedono nei propri Piani degli studi competenze nelle discipline di ambito storico-geografico o urbanistico-territoriale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Cartografi e fotogrammetristi - (2.2.2.2.0)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Geografi - (2.5.3.2.3)
4. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

06/02/2025

Le conoscenze richieste per l'accesso sono rivolte al raggiungimento dell'obiettivo della laurea magistrale in

Geourbanistica ovvero formare una figura professionale ibrida di geografo-urbanista avente competenze sull'analisi e sulla progettazione del territorio mediante un approccio culturale umanistico rivolto alla governance, attuata tramite una strumentazione tecnologica.

Nello specifico al corso di laurea magistrale in Geourbanistica sono ammessi, previa verifica della personale preparazione come di seguito specificato, coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

A) un diploma di laurea triennale (o equivalente titolo conseguito all'estero e considerato idoneo) appartenente ad una delle classi sotto riportate, con riferimento sia alle classi di laurea del DM 270/2004, sia alle corrispondenti classi del DM 509/1999 (tra parentesi):

L-6 Geografia (L30 Scienze geografiche)

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale)

L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali

B) Gli studenti che possiedono una laurea triennale in una classe diversa da quelle sopra elencate possono comunque essere ammessi al colloquio di verifica della preparazione individuale se hanno sostenuto non meno di 12 cfu inerenti i seguenti settori scientifico-disciplinari. La frammentazione dei SSD richiesti per l'accesso si rende necessaria per garantire l'anima interdisciplinare che caratterizza il CdS; è, dunque, funzionale a raggiungere una coorte multidisciplinare di iscritti al CdS:

- Ambito geografico-urbanistico-storico (minimo 6 CFU): M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, ICAR/06, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21;

- Ambito comunicativo-linguistico-informatico (minimo 6 CFU): L-LIN/01, L-LIN/12, INF/01, ING-INF/01, ING-INF/05, SPS/07, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/05;

C) È altresì richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese o di una lingua straniera dell'Unione Europea, sia in forma scritta sia in forma orale. Tale requisito è considerato soddisfatto se lo studente ha sostenuto nel proprio curriculum universitario almeno un esame di lingua inglese o altra lingua europea o possiede un certificato di conoscenza di tale lingua di livello pari almeno al B1 del Quadro Comune Europeo, rilasciato da un ente accreditato.

Nel caso in cui lo studente non disponga, in tutto o in parte, dei cfu curriculari sopra indicati potrà, in relazione alle proprie lacune, iscriversi a singoli insegnamenti universitari e sostenere, con esito positivo, il relativo accertamento come stabilito dal Regolamento normativo.

I laureati provenienti da Atenei stranieri hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni previste dalla normativa vigente e secondo le modalità definite dal Regolamento Didattico del corso di studi.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari ed avverrà mediante un colloquio, che si svolgerà in presenza di una Commissione appositamente costituita e composta da docenti referenti del Corso, per accertare il possesso dei requisiti e le competenze linguistiche richieste. Ogni studente che supererà tale verifica, al momento dell'immatricolazione dovrà indicare la classe di laurea (tra LM-80 e LM-48) entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.



Per l'ammissione alla laurea magistrale degli studenti in possesso dei requisiti curriculari è richiesta la positiva verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Tale verifica è obbligatoria, ed è successiva e mai sostitutiva della verifica dei requisiti curriculari.

In caso di mancato possesso dei requisiti curriculari lo studente non viene ammesso alla fase di verifica della preparazione personale e deve iscriversi a corsi singoli per integrare i requisiti mancanti in vista dell'iscrizione nell'anno accademico successivo.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è svolta secondo i seguenti criteri:

- per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito in Atenei italiani, si può considerare assolta in presenza di voto di laurea ottenuto in una determinata laurea (L6, L21, L25) superiore a 100/110;
- per i candidati studenti di Atenei italiani che non hanno conseguito il titolo di studio triennale alla data di scadenza per la preiscrizione, si considera assolta in presenza di una media ponderata degli esami fino ad allora sostenuti in una determinata laurea (L6, L21, L25) superiore a 27/30;
- in tutti gli altri casi, l'ammissione è subordinata al superamento di un colloquio individuale (in presenza o a distanza per chi ne farà specifica richiesta) che verterà sul percorso universitario ed eventualmente anche professionale dei candidati, al fine di verificarne l'idoneità a intraprendere gli studi in questo corso di Laurea magistrale alla luce delle conoscenze e competenze già acquisite, soprattutto in relazione ai settori richiesti tra i requisiti curriculari e ai percorsi formativi della LM Geourbanistica.

Il possesso di competenze linguistiche pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo della lingua inglese oppure di almeno una lingua dell'Unione Europea sarà verificato attraverso una delle seguenti modalità:

- a) una certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale (si veda sul sito di Ateneo: <https://www.unibg.it/studiare/frequentare/apprendimento-linguistico/riconoscimento-certificazioni-linguistiche>)
- b) il colloquio orale;
- c) almeno n. 5 cfu in una lingua straniera conseguiti nel percorso formativo triennale.

Per i candidati internazionali richiedenti visto e per tutti i candidati in possesso di titolo accademico estero che accedono alla procedura di prevalutazione online, il colloquio svolto nell'ambito della prevalutazione della carriera progressa ai fini dell'iscrizione a corsi di laurea magistrale sostituisce la verifica della preparazione iniziale valida per la generalità degli studenti.

Il colloquio di prevalutazione verte sul percorso universitario ed eventualmente anche professionale dei candidati, al fine di verificarne l'idoneità a intraprendere gli studi in questo corso di Laurea magistrale alla luce delle conoscenze e competenze già acquisite, soprattutto in relazione ai settori richiesti tra i requisiti curriculari.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

06/02/2025

OBIETTIVO GENERALE ED ELEMENTI DI DISTINZIONE DEL PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE

Il CdS si propone di declinare gli obiettivi formativi di entrambe le classi LM-80 e LM-48 in una proposta culturale che ha introdotto in Italia una figura culturale e professionale non ancora esistente. Infatti, a scala nazionale, si rileva la presenza

di diverse lauree magistrali incentrate sulle tematiche territoriali declinate su una delle due Classi di Laurea LM-80, LM-48, prevalentemente non associate in un percorso interclasse congiunto, capace di formare figure professionali ibride aventi solide conoscenze delle dinamiche di coabitazione e coevoluzione tra esseri umani e non umani -rintracciabili nella LM 80- e della co-progettazione urbanistica -propria della LM48-, e al contempo, competenze nell'uso dei sistemi comunicativi e informativi territoriali, a supporto della governance. Lo studente, infatti, acquisisce un lessico scientifico interdisciplinare che gli permetterà di affrontare le emergenze socio-territoriali in una prospettiva integrata, con la consapevolezza che la complessità dei fenomeni contemporanei necessita di approcci interdisciplinari volti a indagare le dinamiche locali delle sfide globali.

Riallacciandosi alla svolta impressa dagli studi sullo 'spatial turn', che sottolinea l'importanza della dimensione spaziale dei fenomeni sociali nel mondo contemporaneo, il progetto formativo si basa sulla formazione di un profilo culturale e professionale del laureato caratterizzato da una preparazione integrata sull'analisi territoriale a supporto della coprogettazione come ambito complesso. Tale svolta, assume i luoghi e lo spazio al centro dell'analisi del mondo contemporaneo e tiene conto dei due fenomeni che lo caratterizzano. In primo luogo, il dinamismo generalizzato (di persone, cose, informazioni) e il regime dell'abitare mobile indotto dalla Mondializzazione; in secondo luogo, il ruolo attoriale ricoperto dagli abitanti intesi come residenti e abitanti mobili che prospettano la progettazione territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio non più basata sulla registrazione di un territorio statico ma riconfigurata in base alle funzioni rinnovate dei luoghi. Considera imprescindibile la possibilità di registrare il movimento nei suoi aspetti localizzativi - tracciabilità - mediante le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nei suoi aspetti geografici - senso sociale dei luoghi - mediante la loro visualizzazione grafica, infografica e cartografica.

La figura professionale del geourbanista è in grado di porsi quale specialista di raccordo tra gli esperti tecnici settoriali e gli stakeholders - politici, amministratori, cittadini - nella gestione del territorio, nel ripristino ambientale, nella rigenerazione urbana e nella tutela del paesaggio. Tale figura possiede solide basi nelle scienze territorialiste - geografia e urbanistica - intersecate con altre discipline (storia, ecologia, cartografia, diritto, etc.) con specifiche competenze socio-linguistiche per la comunicazione e la governance; inoltre, produce e gestisce gli strumenti di mapping che permettono di progettare, governare e dirigere le attività relative all'analisi e alla pianificazione territoriale svolte sia presso i settori delle Amministrazioni pubbliche preposti alla tutela dell'ambiente e alla rigenerazione urbana, sia presso le Imprese private impegnate in progetti di lotta all'inquinamento e tutela ambientale, sia, infine, nelle azioni di restituzione obbligatoria presso gli Operatori territoriali e/o utilizzazione delle risorse naturali.

Il CdS si pone dunque come obiettivo generale quello di formare figure professionali consapevoli della complessità trans-scalare di questi fenomeni e preparati sia nelle scienze geografiche che in quelle urbanistiche quali 'saperi' integrati volti a fornire un quadro di competenze soft e hard per un nuovo modo di abitare e di intendere l'analisi territoriale, la pianificazione urbana, la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il Corso si propone i seguenti obiettivi specifici:

1. dotare lo studente di solidi apparati teorici utili a far emergere l'evoluzione storica dei territori e le dinamiche in atto alla luce della mondializzazione e, al contempo, fornire conoscenze sugli strumenti urbanistici a supporto della progettazione e del governo del territorio;
2. assicurare allo studente la capacità di analizzare, interpretare e gestire metodi per la coprogettazione e il disegno urbano integrando l'utilizzo critico e tecnico di Sistemi di elaborazione dell'informazione, topografia, cartografia e mapping di ultima generazione;
3. fornire le basi conoscitive e cartografiche per comprendere la portata ecologica e giuridica degli interventi di pianificazione urbanistico-ambientale e di rigenerazione territoriale;
4. trasferire allo studente conoscenze e capacità di comprendere, anche in contesti interculturali, i linguaggi, i metodi e gli strumenti comunicativi e cartografici propri della partecipazione e della governance territoriale;
5. dotare lo studente di conoscenze e capacità specialistiche acquisite nel percorso magistrale, nell'ambito della rigenerazione del patrimonio culturale urbano e extra-urbano, così come della sostenibilità dei territori in rete.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO FORMATIVO E DELLE AREE DI APPRENDIMENTO

Il Corso intende raggiungere gli obiettivi previsti attraverso una offerta formativa caratterizzata da diverse aree di apprendimento. Infatti, al fine di garantire il carattere interclasse e interdisciplinare della Laurea, il CdS ha individuato cinque aree di apprendimento derivanti dall'unione degli ambiti disciplinari delle due classi di laurea (LM-80 e LM-48). Per garantire che tutti gli studenti possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa, si prevedono dei percorsi di allineamento al loro interno. Tali percorsi, che non comportano un carico aggiuntivo rispetto al normale iter disciplinare, sono organizzati in funzione dell'organizzazione degli insegnamenti nel Piano degli

studi e costituiti da esercitazioni e simulazioni in cui gli studenti si confrontano prospettando i loro differenti approcci in ambito umanistico-sociale o scientifico-tecnologico.

Durante il primo anno, il CdS prevede l'erogazione di attività didattiche in tre aree di apprendimento volte a fornire le basi teoriche e metodologiche di discipline caratterizzanti entrambe le classi di laurea e in grado di perseguire alcuni degli obiettivi specifici sopra richiamati:

- a) scienze territoriali e della pianificazione: l'area di apprendimento consente di perseguire il primo obiettivo specifico del CdS, erogando insegnamenti che consentono allo studente di acquisire conoscenze e capacità di comprendere sia i presupposti teorico-metodologici geografici dell'analisi e progettazione territoriale che quelli relativi alle scienze dell'urbanistica, ovvero i programmi, le tecniche, i piani e le politiche urbane, territoriali, ambientali e paesaggistiche;
- b) metodi e strumenti per la coprogettazione e il disegno urbano: consente di perseguire il secondo obiettivo, mediante insegnamenti volti sia a fornire competenze per la coprogettazione e l'implicazione degli abitanti nei processi di governance, così come per il disegno urbano integrando Sistemi di elaborazione dell'informazione e mapping di ultima generazione, assumendo un atteggiamento critico nell'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione come sistemi abilitanti per un'adeguata comunicazione nella progettazione territoriale;
- c) discipline cartografico-ecologico-giuridiche: l'area consente di perseguire il terzo obiettivo dotando lo studente delle conoscenze di base sulle implicazioni della cartografia per il progetto territoriale, così come degli strumenti ecologici e giuridici per la rigenerazione del patrimonio culturale urbano e extraurbano e per la sostenibilità dei territori in rete. Tali discipline vengono completate con dei project work intesi quali incontri interdisciplinari volti ad approfondire specifici casi di studio in chiave trans-scalare.

Nel secondo anno, il CdS prevede l'erogazione di due aree di apprendimento e di altre attività didattiche:

- d) comunicazione territoriale e linguistica per la governance: l'area di apprendimento persegue il quarto obiettivo del CdS, fornendo sia abilità nell'ambito linguistico mediante competenze utili al dialogo interculturale, sia conoscenza e analisi critica degli strumenti cartografici e territoriali per l'identificazione di attori portatori di interessi e la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio;
- e) discipline storico-geo-economico-architettoniche per il patrimonio culturale e la sostenibilità dei territori in rete: si tratta di un'area di apprendimento articolata in percorsi che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento e applicazione delle conoscenze apprese nel primo anno. Tali percorsi, infatti, forniscono competenze relative all'analisi territoriale integrando competenze nelle discipline geografico-economiche, storiche e architettoniche a supporto della progettazione. In tal modo il percorso di analisi e coprogettazione viene contestualizzato rispetto alle dinamiche geo-economiche indotte dalla Mondializzazione, all'evoluzione diacronica del territorio e alla composizione architettonica del patrimonio e delle reti territoriali sostenibili.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	All'interno della laurea magistrale interclasse in Geourbanistica, caratterizzata da un forte impianto multidisciplinare e da un approccio didattico interdisciplinare, i laureati conseguono conoscenze aggiornate e acquisiscono capacità di comprensione avanzate, su temi inerenti la svolta culturale dello 'spatial turn' proposta dal CdS nel campo delle analisi e della progettazione per il ripristino territoriale, ambientale, urbanistico e per la valorizzazione del paesaggio. Al fine di garantire il carattere interclasse e interdisciplinare della Laurea, il CdS ha	
--	---	--

individuato aree di apprendimento derivanti dall'unione degli ambiti disciplinari previsti dalle due classi di laurea (LM-80 e LM-48): della prima classe di laurea, si recuperano le discipline fondamentali cioè quelle rivolte alle teorie e ai metodi per l'analisi e la rappresentazione territoriale, anche mediante le tecnologie cartografiche, in connessione con le tecniche di analisi delle fonti storiche, le discipline ecologiche e linguistico-culturali connesse allo studio dei luoghi; della seconda, si sviluppano la capacità di applicare teorie e metodi nella pianificazione e progettazione, in stretta connessione con l'ambito dell'architettura e della geomatica.

Nello specifico le aree di apprendimento riguardano:

LE SCIENZE TERRITORIALI E DELLA PIANIFICAZIONE

che consentono di perseguire il primo obiettivo specifico del CdS, erogando insegnamenti che offrono allo studente l'accesso alle conoscenze sulle teorie e sui metodi dell'analisi geografica - con particolare riguardo a quelle della complessità e della reticolarità spaziale - e sull'evoluzione del territorio recuperando sia gli aspetti storici che le dinamiche contemporanee a cui è sottoposto. Ciò costituirà il basamento sul quale sviluppare le capacità di comprensione e l'atteggiamento critico per la progettazione territoriale e gli strumenti operativi delle scienze dell'urbanistica, ovvero i programmi, i piani, le tecniche e le politiche urbane, territoriali, ambientali e paesaggistiche del governo del territorio. Lo studente impara a coniugare congiuntamente competenze analitico-territoriali e pianificatorie-operative.

I METODI E GLI STRUMENTI PER LA COPROGETTAZIONE E IL DISEGNO URBANO che consentono di raggiungere il secondo obiettivo del CdS poiché forniscono allo studente una avanzata competenza nell'analisi e nella gestione dei processi di governance, nell'uso e gestione delle tecniche e degli strumenti di coprogettazione, disegno urbano ed elaborazione dell'informazione e di mapping di ultima generazione. L'apprendimento dei metodi e l'applicazione delle tecniche rivolte alla coprogettazione e la conoscenza di base delle competenze tecniche per il disegno urbano fanno assumere allo studente un atteggiamento critico nell'analisi delle dinamiche degli abitanti e nell'uso di strumenti di disegno urbano come sistemi indispensabili alla governance.

LE DISCIPLINE CARTOGRAFICO-ECOLOGICO-GIURIDICHE che permettono di perseguire il terzo obiettivo del CdS ovvero dotare lo studente delle conoscenze di base per conoscere e rappresentare le implicazioni ecologiche e giuridiche della coprogettazione territoriale per la sostenibilità ambientale, di fronte alla vulnerabilità dei luoghi. Saranno fornite le basi di rappresentazione cartografica e di valutazione dei costi sociali ed economici della dissipazione del patrimonio ambientale o, viceversa, del suo ripristino tenendo conto delle norme giuridiche relative alla progettazione territoriale, alla conservazione dell'ambiente, alla valorizzazione del paesaggio e alla qualità della vita urbana e territoriale. L'analisi degli strumenti giuridici territoriali, la rappresentazione cartografica delle dinamiche territoriali e la valutazione della vulnerabilità e della resilienza dei luoghi offrono allo studente una prospettiva ecologico-giuridica rinnovata e in sintonia con la normativa europea e nazionale volta a considerare l'ambiente e il territorio beni patrimoniali valutabili e quantificabili in una dimensione sociale.

LA COMUNICAZIONE TERRITORIALE E LINGUISTICA PER LA GOVERNANCE che persegue il quarto obiettivo del CdS, fornendo abilità e competenze sia nell'ambito linguistico per il dialogo interculturale, sia in quello territoriale e cartografico per lo studio delle dinamiche degli attori portatori di

interesse, così come per la gestione dei tavoli di concertazione per la governance. Tali conoscenze sono impartite allo studente mediante insegnamenti sulla comprensione linguistica e sulla complessità del processo comunicativo prevedendo sia una conoscenza del funzionamento linguistico sia una capacità di interlocuzione interdisciplinare e interculturale. Ad essi sono affiancati insegnamenti sulla cartografia come sistema comunicativo complesso per lo studio dei valori e dei saperi territoriali degli abitanti di fronte alla vulnerabilità dei luoghi.

LE DISCIPLINE STORICO-GEOECONOMICO-ARCHITETTONICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE E LA SOSTENIBILITA' DEI TERRITORI IN RETE che, soddisfano il quinto e ultimo obiettivo del CdS ossia dotano lo studente di capacità progettuale e conoscenza operativa specializzata all'interno di percorsi fornendogli competenze inerenti l'analisi, la gestione e la coprogettazione del patrimonio culturale urbano ed extraurbano, così come la sostenibilità dei territori in rete impartite mediante insegnamenti legati alla stratificazione storica del territorio, alla sua composizione architettonica e alle sue dinamiche geoeconomiche. .

A tali insegnamenti, si aggiungono tre Project Work semestrali interdisciplinari, quali attività utili per l'inserimento dello studente nel modo del lavoro, volti ad accrescere le competenze trasversali di analisi e progettazione territoriale e urbana mediante approcci trans-scalari per la gestione della complessità, dell'urbanità generalizzata e della vulnerabilità della Terra di fronte ai cambiamenti climatici. I tre Project work forniranno competenze sui metodi di analisi territoriale e urbana, sugli strumenti di progettazione del patrimonio urbano ed extraurbano e sulle visioni degli scenari di gestione del patrimonio e di sviluppo sostenibile dei luoghi e accompagneranno lo studente al percorso di tesi di laurea finale integrandosi con attività di terreno e laboratoriali per le twin transitions ecologica e digitale.

MODALITA' E STRUMENTI DIDATTICI CON CUI I RISULTATI ATTESI VENGONO CONSEGUITI E VERIFICATI

Il CdS privilegia una didattica student-oriented per rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale e prevede un percorso formativo basato su modalità e strumenti didattici diversificati con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Per quanto riguarda le modalità di conseguimento dei risultati, sono previste lezioni frontali che prospettano le basi teoriche e metodologiche per la gestione di casi di studio specifici; insegnamenti con approcci interdisciplinari tenuti da docenti del CdS e da visiting professor in codocenza. Ad essi, si affiancano attività seminariali interattive attorno a tre project work semestrali, ovvero moduli interdisciplinari composti su progetti di ricerca nazionali ed internazionali che hanno lo scopo di formare lo studente alla declinazione locale delle sfide globali mediante approcci trans-scalari; questi project work sono strutturati anche su progetti realizzati o in corso di realizzazione presso i Centri di Ricerca dell'Università di Bergamo con il partenariato di attori pubblici, privati e associazionistici territoriali. Si aggiungono altre modalità didattiche quali laboratori, esercitazioni e tirocini svolti presso aziende e agenzie del territorio. Altre modalità per l'apprendimento sono le attività di terreno quali escursioni, atelier di ricerca e formazione basate sulle metodologie territorialiste per le twin transitions ecologica e digitale. Infine, sono previste esperienze volte all'internazionalizzazione e a rafforzare la consapevolezza sulla trans-scalarità dei fenomeni territoriali contemporanei, quali soggiorni all'estero all'interno dei programmi Erasmus, di doppio titolo o di altri partenariati con università straniere.

Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica e momenti di accertamento diretti attraverso prove orali e scritte, prove pratiche di laboratorio, la redazione di portfolio individuali e la prova finale.

Gli strumenti didattici utilizzati nelle diverse modalità di conseguimento sopra illustrate includono presentazioni multimediali, filmati, piattaforme di mapping, al fine di facilitare l'apprendimento e di abituare lo studente ad acquisire strumenti di comunicazione visuale; quelli utilizzati per la verifica dei risultati conseguiti includono testi, grafici, proposte progettuali e prodotti di mapping realizzati sia in modalità individuale che collettiva che andranno a costituire il portfolio dello studente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Geourbanistica saprà agire efficacemente sia su un piano espositivo che argomentativo, integrando una capacità di lettura critica della complessità trans-scalare delle dinamiche territoriali contemporanee e padroneggerà i quadri pianificatori alle diverse scale, con capacità operative e mezzi di visualizzazione adeguati. La formazione specialistica acquisita gli consentirà di confrontarsi con argomenti e tematiche diverse, vagliando le varie opzioni per giungere a esiti di giudizio sintetico, di presa di decisione e di proposte progettuali. In sintesi, e con riferimento alle specifiche aree di apprendimento individuate, il laureato saprà:

1. compiere analisi territoriali ancorate alle teorie della complessità e del mondo reticolare che mettano in luce l'evoluzione storica dei territori in relazione alle dinamiche contemporanee e alle relazioni trans-scalari; al contempo fornire le conoscenze relative agli strumenti urbanistici e alle tecniche della pianificazione e del governo del territorio con precisi impianti progettuali e prospettive di contesto ampio ed aggiornato anche in relazione alle esperienze internazionali;
2. gestire metodi e strumenti per la coprogettazione e il disegno urbano padroneggiando l'uso delle tecnologie dell'informazione territoriale, dell'analisi e interpretazione critica delle dinamiche degli abitanti per la coprogettazione urbanistica e l'attuazione della governance;
3. trasferire ai differenti attori la posta in gioco della rappresentazione delle dinamiche territoriali, dell'impatto e della resilienza ambientale, così come della tutela dell'ambiente e del territorio sotto il profilo giuridico integrando dei documenti di coprogettazione anche strumenti di valutazione socio-ambientale e di orientamento giuridico;
4. gestire con specializzazione tecnica, anche in contesti interculturali, i linguaggi, i metodi, le tecniche e gli strumenti comunicativi, anche cartografici, propri della partecipazione e della governance territoriale;
5. indicare tecnicamente l'operatività e affrontare criticamente le fasi concrete per la progettazione e pianificazione del patrimonio culturale urbano ed extraurbano, sia materiale che immateriale, così come della sostenibilità dei territori in rete.

In linea generale, la capacità di applicare conoscenza e comprensione è garantita dall'acquisizione di consapevolezza dell'importanza sociale dell'analisi e della pianificazione territoriale, della rigenerazione urbana, della protezione ambientale, della valorizzazione del paesaggio, mediante metodi di apprendimento collaborativo per le twin transitions ecologica e digitale tramite strumenti tecnici e differenti forme didattiche volte all'educazione al territorio, alla cura dei luoghi e all'approccio olistico all'Altrove, così come al lavoro di gruppo, al dialogo tra docenti e studenti e all'interazione con referenti pubblici, privati, associazionistici

e abitanti dei territori.

Infatti, il laureato possiede sia strumenti tecnici e mezzi operativi ottenuti durante il processo formativo con attività di project work, laboratorio e tirocini, sia la capacità di interagire con gli enti e gli operatori del settore della progettazione e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio con sguardo critico, trans-scalare, interdisciplinare e complesso sulle attività da essi condotte. Inoltre, sa trasferire ai differenti attori formule di gestione territoriale innovative e suggerire metodologie apprese nel processo formativo a cui è stato sottoposto. Anche l'esercizio all'interno di atelier di ricerca e formazione, seminari di approfondimento o insegnamenti in lingua inglese rafforza la sua internazionalizzazione; inoltre, altre attività di approfondimento quali le escursioni sul terreno, la redazione di portfolio e la redazione della tesi di laurea lo dotano di sicurezza e maturità professionale.

MODALITA' E STRUMENTI DIDATTICI CON CUI I RISULTATI ATTESI VENGONO VERIFICATI

I risultati attesi sono verificati attraverso plurime modalità e differenti strumenti didattici. Le modalità hanno lo scopo di accertare la capacità dello studente di applicare conoscenza e comprensione per ogni specifica area di apprendimento; la molteplicità degli strumenti didattici è conseguente alle competenze specifiche attese per ciascuna area. In particolare:

- per l'area delle Scienze territoriali e della pianificazione, le attività di project work e le esercitazioni di terreno che applicano le metodologie territorialiste sono centrali e rappresentano la piattaforma su cui incardinare le altre modalità ossia le lezioni frontali, laboratoriali e seminariali. Gli strumenti utilizzati per valutare la capacità di applicazione dello studente sono basati sulla verifica di prodotti realizzati individualmente o in gruppo. Essi riguardano i testi, le proposte progettuali, le analisi specifiche di segmenti del progetto che andranno a costituire il portfolio dello studente;

- per l'area di metodi e strumenti per la coprogettazione e il disegno urbano, le modalità e gli strumenti di verifica sono centrati sul processo di costruzione e realizzazione di prodotti per la governance territoriale e la pianificazione urbana. Su di essi è valutata la capacità di analisi delle dinamiche – competitive, collaborative, comunitarie, conflittuali, etc. – degli attori; quella di restituzione grafica mediante strumenti urbanistici; quella di comprensione del processo comunicativo territoriale e cartografico e dei suoi esiti nella governance sociale.

Tali capacità sono esibite nei prodotti visuali (cartografici, urbanistici, pianificatori, etc.) realizzati dallo studente e inseriti nel portfolio e costituiscono gli strumenti di valutazione per accertare l'applicazione di conoscenza e comprensione;

- per l'area delle Discipline cartografico-ecologico-giuridiche, le modalità e gli strumenti di verifica sono centrati sulla valutazione della capacità dello studente di applicare i sistemi di rappresentazione cartografica, gli strumenti di valutazione dell'impatto ambientale e gli strumenti giuridici agli specifici casi di studio nei project work e nei casi di studio delle lezioni frontali. La verifica riguarda: l'utilizzo e l'applicazione di strumenti cartografici al progetto urbano e territoriale; le implicazioni ecologiche relative ai costi sociali e ambientali della dissipazione del patrimonio territoriali e ai costi-benefici del suo ripristino; le ricadute delle norme giuridiche a scala regionale, nazionale ed europea sui casi di studio affrontati. Gli strumenti di valutazione si basano sui prodotti realizzati dallo studente come l'elaborazione e l'analisi di prodotti cartografici, la creazione di strumenti di valutazione dell'impatto ecologico e della resilienza territoriale, l'applicazione di norme giuridiche all'interno della realizzazione di strumenti urbanistici. Anche il portfolio, che rappresenta la sintesi di tali prodotti, costituisce uno strumento di verifica della capacità applicativa complessiva acquisita dallo studente nel processo formativo;

- per l'area della Comunicazione territoriale e linguistica per la governance, le modalità e gli strumenti di verifica si reggono sulla valutazione della capacità dello studente di integrare le conoscenze linguistiche, quelle comunicative, anche quelle relative alla cartografia come sistema comunicativo complesso, e quelle relative alla partecipazione per la governance. Tali capacità sono esibite dall'apporto che lo studente fornisce per la formulazione delle interrogazioni su cui si reggono i processi partecipativi prospettati all'interno dei project work; dalla sua capacità interattiva con gli stakeholders pubblici, privati, associazionistici e abitanti territoriali durante le esercitazioni che ne prevedano la presenza. Gli strumenti di valutazione, dunque, considerano il contributo individuale dello studente nelle fasi di costruzione degli strumenti di concertazione e il suo ruolo in quelle di dialogo e comunicazione all'interno delle piattaforme di governance;

- per l'area delle Discipline storico-geoeconomico-architettoniche, le modalità e gli strumenti di verifica si basano sull'approfondimento e la specializzazione acquisiti nell'analisi e progettazione del patrimonio culturale e della sostenibilità dei territori in rete. Tali modalità valutano lo studente mediante i suoi apporti originali alla risoluzione dei problemi emersi nei project work; le proposte innovative per percorrere soluzioni alternative alla risoluzione di tali problemi; i contributi di sintesi rivolti all'individuazione della visione su cui i project work si incardinano. Gli strumenti di valutazione, che sintetizzano gli apporti orali esibiti durante i project work e le altre attività formative, sono il portfolio e la prova finale. Questi prodotti rendono tangibilmente valutabili le capacità applicative dello studente nell'ambito del ripristino ambientale o della valorizzazione paesaggistica o in quello della pianificazione urbana e territoriale.

Vale la pena precisare che complessivamente tali modalità e strumenti didattici sono volti a valutare l'attitudine e la capacità dello studente di relazionarsi nei vari momenti formativi focalizzati su discussioni teoriche o proposte operative per la risoluzione di problemi nei lavori collettivi; inoltre, all'interno dei laboratori, dei tirocini, delle escursioni, degli atelier di ricerca e formazione, che costituiscono attività esterne alle lezioni in aula, viene verificata la capacità applicativa sul terreno delle conoscenze e competenze acquisite dallo studente.

AREA DELLE SCIENZE TERRITORIALI E DELLA PIANIFICAZIONE

Conoscenza e comprensione

L'area fornisce conoscenze e capacità utili a comprendere, sulla base della visione adottata dal CdS ovvero quella dello "spatial turn", le rinnovate funzioni che i luoghi ricoprono nella società mondializzata fornendo in modo integrato i fondamenti analitici geografici e le tecniche della pianificazione urbana. Ciò permette allo studente di comprendere i processi evolutivi – naturali e sociali – dei territori acquisendo al contempo le conoscenze strumentali della pianificazione urbana e del governo del territorio, quali i programmi, i piani e le politiche urbane, ambientali e paesaggistiche. Nello specifico, l'attività didattica di "Progettazione territoriale e urbana" fornisce conoscenze inerenti le basi concettuali e gli approcci metodologici dell'analisi geografica - con particolare riguardo a quelli della complessità e della reticolarità spaziale - recuperando gli attori coinvolti e i presupposti dei cambiamenti, delle conflittualità e delle competizioni che si generano sul territorio in relazione ai differenti interessi di cui sono portatori (insegnamento di Teoria del progetto territoriale); inoltre, esso sviluppa il concetto di "urbanità" (insegnamento di

Culture dell'urbanità) recuperando sia la stratificazione storica sia l'uso e la fruizione della città da parte degli abitanti - intesi come residenti e city users – e prospetta il territorio analizzabile in base a fattori di calcolo (densità e diversità) sulla pluralità dei valori culturali in esso depositati. Tenendo conto di tale basamento teorico-metodologico per l'analisi del contesto territoriale e urbano, l'attività didattica di "Scienze dell'urbanistica" (ICAR/20 e ICAR/21) persegue le conoscenze e sviluppa la comprensione degli strumenti operativi e dei piani regolatori urbanistici, consentendo allo studente, da un lato, di apprendere le tecniche di pianificazione urbana (insegnamento di Tecniche di pianificazione urbana) e, dall'altro, di assumere la dimensione spaziale quale elemento fondativo dell'analisi urbana al fine di valutare le dinamiche e di progettare adeguati interventi di sviluppo territoriale (insegnamento Dimensione spaziale dell'urbanistica).

Modalità didattiche

La modalità didattica si basa su un insieme di forme (lezioni frontali; attività formative composte e integrate tra moduli; seminari, escursioni) articolate attorno a un project work in grado di tradurre pedagogicamente il carattere interclasse del CdS che si specifica nell'unitarietà tra formazione teorica e ricerca applicata sul territorio. Sono previste ore di insegnamento svolte da un unico docente; ore di co-docenza con il coinvolgimento di più docenti; interventi di docenti di specifiche discipline che prospettino la gestione delle dinamiche inerenti il progetto-caso di studio. Infatti, il project work verte su tematiche e su casi di studio problematici; esso è proposto da uno o più docenti, che può avvalersi della collaborazione anche di esperti esterni e di esercitatori che supportino le attività collettive e i percorsi individuali. Il lavoro individuale dello studente è favorito da seminari experience-oriented, con il coinvolgimento di tutor all'interno di progetti commissionati ai Centri di ricerca di Ateneo da attori pubblici e privati del territorio che per lo studente costituiscono le sedi elettive dei tirocini e di esperienze di lavoro. Tali attori possono ricoprire anche il ruolo di stakeholder nel Comitato di indirizzo del CdS e orientare la sua evoluzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area delle scienze territoriali e della pianificazione costituisce la piattaforma affinché il Geourbanista sappia agire efficacemente e in maniera integrata nell'ambito dell'analisi e della pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio. Tale area, infatti, sviluppa congiuntamente la capacità di analisi dell'evoluzione storica e delle dinamiche territoriali con quella tecnico-operativa inerente la pianificazione urbana, ambientale e paesaggistica, in una prospettiva di contesto ampio e aggiornato anche a livello internazionale, specialmente europeo. Lo studente avrà la capacità di applicare congiuntamente gli approcci teorico-metodologici sulla complessità geografica con quelli inerenti la dimensione reticolare del territorio data dalla mobilità degli abitanti, in una prospettiva mondializzata; rispetto alle "scienze dell'urbanistica", egli avrà la capacità di ideare e di articolare gli interventi operativi sul territorio all'interno di masterplan che risultino in linea con gli strumenti pianificatori e la normativa vigente alle differenti scale (comunale, provinciale, regionale etc.) e nel più ampio contesto internazionale, con particolare riguardo agli strumenti di indirizzo comunitari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURE DELL'URBANITÀ (modulo di *PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA*) [url](#)

DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (modulo di *SCIENZE DELL'URBANISTICA*) [url](#)

PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA [url](#)

SCIENZE DELL'URBANISTICA [url](#)

TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (modulo di *SCIENZE DELL'URBANISTICA*) [url](#)

TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (modulo di *PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA*) [url](#)

I METODI E GLI STRUMENTI PER LA COPROGETTAZIONE E IL DISEGNO URBANO

Conoscenza e comprensione

L'area offre allo studente una avanzata competenza sotto il profilo teorico-metodologico e tecnico-applicativo

nell'analisi e nella gestione dei processi di governance, nell'uso e gestione delle tecniche e degli strumenti di coprogettazione, disegno urbano ed elaborazione dell'informazione e di mapping di ultima generazione. Sul primo aspetto l'area fornisce le basi critico-metodologiche per comprendere come la cartografia non costituisca uno strumento di registrazione della realtà ma piuttosto un operatore simbolico in grado di indirizzare e stabilire le linee di intervento territoriale a partire dalle dinamiche degli attori e degli abitanti.

Sul secondo aspetto consente l'apprendimento dei metodi e l'applicazione delle tecniche rivolte alla coprogettazione e alle basi delle tecniche per il disegno urbano per conferire allo studente un approccio critico nell'uso di strumenti di disegno urbano come sistemi indispensabili alla governance.

Nello specifico, l'insegnamento di "Dinamiche degli attori per la coprogettazione" (M-GGR/01) fornisce allo studente conoscenze teoriche e metodologiche per monitorare le dinamiche degli attori per la co-progettazione e istruisce lo studente a interpretare criticamente i percorsi di co-progettazione territoriale. L'insegnamento di "Disegno urbano e progettazione urbanistica" focalizza le rappresentazioni delle dinamiche urbane e gli strumenti di interpretazione critica di tali dinamiche.

Modalità didattiche:

Sono previste lezioni frontali; attività didattiche integrate che prevedono la co-docenza, interventi laboratoriali su specifici casi applicativi affrontati nell'ambito dei project work, volti anche all'apprendimento di software di rappresentazione territoriale in stretta connessione con i laboratori didattici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Mediante tale area, lo studente acquisisce competenze nell'interpretazione critica, nell'utilizzo e nell'elaborazione dei sistemi di coprogettazione e della loro applicazione alla rappresentazione urbanistica a supporto dell'analisi e della co-progettazione territoriale, così come della pianificazione urbanistica. Inoltre, sa valutare criticamente le diverse forme di mapping e rappresentazioni urbanistiche il loro ruolo comunicativo. Possiede altresì capacità di gestione del processo comunicativo nell'elaborazione dei sistemi rappresentativi utili all'analisi, alla progettazione e alla governance territoriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DINAMICHE DEGLI ATTORI PER LA CO-PROGETTAZIONE [url](#)

DISEGNO URBANO E PROGETTAZIONE URBANISTICA [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE CARTOGRAFICO-ECOLOGICO-GIURIDICHE

Conoscenza e comprensione

L'area fornisce allo studente le conoscenze tecnico-cartografiche, giuridico-economico e ecologico-ambientali a supporto del progetto territoriale. In particolare, si tratta di strumenti teorici e metodologici per: valutare e rappresentare cartograficamente; così come per quantificare sotto il profilo giuridico-economico il patrimonio ambientale, offrendo allo studente una prospettiva in linea con la normativa europea e nazionale volta a considerare l'ambiente e il territorio come beni patrimoniali valutabili e quantificabili in una dimensione sociale; e per lo studio della biodiversità e dell'impatto ambientale.

In particolare, l'insegnamento di "Cartografia del progetto" (ICAR/06) dota lo studente di conoscenze sugli approcci teorici, i metodi analitici e le scelte applicative utili a interpretare criticamente ed elaborare tecnicamente le rappresentazioni topografiche a supporto dell'analisi e della pianificazione territoriale, soffermandosi ad analizzare l'evoluzione delle sue tecniche e dei sistemi di rilevazione e restituzione cartografica.

L'insegnamento di "Sistemi giuridici e strumenti economici per la rigenerazione territoriale" impartisce le norme relative alla conservazione dell'ambiente e del paesaggio, all'edificazione territoriale e urbana nonché alla qualità degli edifici e alla loro sostenibilità ecologica offrendo le basi per la valutazione dei costi della dissipazione del patrimonio

ambientale e/o paesaggistico e contemporaneamente dei costi-benefici del loro ripristino nell'ambito della sostenibilità ambientale. Esso persegue l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze necessarie a contestualizzare e rendere fattibile l'intervento di rigenerazione mostrando il contesto giuridico nazionale e internazionale nel quale l'intervento è inserito e l'adeguatezza delle procedure proposte per rigenerarlo; e fornendo studente basi teorico-metodologiche per valutarne la fattibilità economica e le piste di finanziamento a cui poter accedere. Nello specifico, lo studente acquisisce: conoscenze di base del diritto italiano ed europeo inerente la rigenerazione territoriale attraverso la letteratura e i principali documenti internazionali concernenti la pianificazione della città, dell'ambiente e del paesaggio; capacità di comprendere il valore economico del territorio, dell'ambiente e del paesaggio quali beni patrimoniali valutabili e quantificabili in una dimensione sociale e di istruire procedure in grado di finanziarlo anche mediante simulazioni digitali.

Infine, con l'insegnamento di "Biodiversity and resilient ecosystems" (BIO/07) è in grado di valutare l'impatto delle azioni antropiche sull'ambiente considerati come sistemi coevolutivi e di prospettare azioni di tutela.

Modalità didattiche

Le modalità didattiche prevedono sia lezioni frontali sia interventi di didattica interattiva, che integrano le lezioni frontali con gruppi seminariali e tavoli di discussione; esemplificazioni sulla mappatura, anche in chiave diacronica, sulla documentazione giuridica di riferimento per gli interventi di rigenerazione territoriale e sulla quantificazione del patrimonio ambientale in chiave dinamica che saranno integrati nel portfolio degli studenti mediante i project work; partecipazione ad attività intensive (spring schools, etc.), anche realizzate con la collaborazione di partners universitari stranieri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area dota il laureato in Geourbanistica delle seguenti capacità applicative:

- possiede capacità di gestione del processo comunicativo nell'elaborazione dei sistemi cartografici, per il progetto territoriale.
- possiede gli strumenti giuridici di base necessari per sviluppare capacità analitiche sul contesto ambientale oggetto di rigenerazione territoriale e sulle sue possibilità di valorizzazione paesistica;
- conosce le procedure e le azioni di monitoraggio dell'impatto ambientale delle azioni antropiche e dell'impronta ecologica;
- utilizza gli strumenti giuridici e le metodologie economiche che definiscono e quantificano il valore del paesaggio, anche in relazione alla sua funzione sociale, così come strumenti di valutazione della resilienza dei paesaggi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIODIVERSITY AND RESILIENT ECOSYSTEMS [url](#)

CARTOGRAFIA DEL PROGETTO [url](#)

SISTEMI GIURIDICI E STRUMENTI ECONOMICI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE [url](#)

AREA DELLA COMUNICAZIONE TERRITORIALE E LINGUISTICA PER LA GOVERNANCE

Conoscenza e comprensione

L'attività didattica "Comunicazione territoriale e linguistica per la governance urbana" è un'area composta da due settori disciplinari (L-LIN/01 o in alternativa M-GGR/01) che forniscono allo studente conoscenze comunicative sia nell'ambito linguistico per il dialogo interculturale, sia in quello dei sistemi e delle tecniche cartografiche partecipative. Soffermandosi sulla variabilità delle lingue prospettano la salienza degli usi scritti nella costruzione simbolica dello spazio pubblico e la comunicazione transculturale in ambito ambientale; inoltre fornisce strumenti teorico-metodologici

per la comprensione dei sistemi comunicativi partecipativi oppure dei sistemi di mapping per la mobilità e l'accessibilità dei territori.

In particolare, l'insegnamento di "Paesaggi culturali e spazi linguistici" ha l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base nell'ambito linguistico per il dialogo interculturale o quelle sulla comunicazione transculturale nei contesti ambientali oggetto di interventi di rigenerazione territoriale e ripristino paesaggistico. L'insegnamento di "Collaborative spatial and cartographic systems" è volto a fornire adeguati strumenti teorici e metodologici per comprendere i sistemi di mapping partecipativi e per indagare i sistemi di mobilità e accessibilità inclusiva. Nello specifico, lo studente acquisisce conoscenze specialistiche sugli strumenti partecipativi e di mobilità inclusiva.

Modalità didattiche

Sono previste lezioni frontali e una didattica interattiva, che le integra attuata mediante interventi di co-docenza in gruppi seminariali e tavoli di discussione. L'esemplificazione sui contesti di dialogo tra attori portatori di interessi diversi e sulle tecniche reali e virtuali di partecipazione sono attuate mediante esercitazioni e simulazioni di tavoli di concertazione per la governance. Tali attività producono elaborati individuali e collettivi che potranno essere integrati nel portfolio individuale dello studente. Completano il quadro le attività didattiche intensive (spring schools etc.) e quelle realizzate con la collaborazione di partners universitari stranieri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area dota il laureato delle seguenti capacità applicative:

- gestire gli strumenti linguistici necessari per sviluppare il dialogo tra attori portatori di interessi diversi in contesti oggetto di rigenerazione territoriale e ripristino paesaggistico;
- applicare metodologie partecipative per l'identificazione degli stakeholder e la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio;
- utilizzare con specializzazione tecnica, anche in contesti interculturali, i linguaggi, i metodi e gli strumenti comunicativi propri della partecipazione e della governance territoriale;
- organizzare e gestire tavoli di concertazione applicando metodi, tecniche e strumenti volti ad attivare processi partecipativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COLLABORATIVE SPATIAL AND CARTOGRAPHIC SYSTEMS [url](#)

PAESAGGI CULTURALI E SPAZI LINGUISTICI [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE STORICO-GEOECONOMICO-ARCHITETTONICHE PER IL PATRIMONIO CULTURALE E LA SOSTENIBILITÀ DEI TERRITORI IN RETE

Conoscenza e comprensione

L'area - oltre a un insegnamento di "Pianificazione della mobilità sostenibile" (ICAR/21) che offre competenze specialistiche e strumenti applicativi per la pianificazione della mobilità che vadano di pari passo con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, anche in relazione ai cambiamenti climatici, sottolinea la centralità in società sempre più sensibili al benessere e alla qualità della vita - raggruppa un insieme di insegnamenti avanzati volti a dotare lo studente di capacità progettuale e conoscenza operativa specializzata in base a due percorsi a scelta dello studente.

Il primo fornisce competenze inerenti l'analisi, la gestione e la coprogettazione del patrimonio culturale urbano ed extraurbano, fornendo strumenti teorico-metodologici per il recupero del territorio poco utilizzato o male sfruttato soprattutto nei contesti urbani, così come per la restituzione del territorio attraverso il recupero degli spazi urbani dismessi e obsoleti (M-GGR/02), così come strumenti analitici della dimensione architettonica e storica delle reti territoriali e paesaggistiche mostrando i valori identitari che esse racchiudono.

In particolare, l'insegnamento "Storia della città" (ICAR/18) dota lo studente delle conoscenze sulle forme

architettoniche connesse alle dinamiche evolutive del territorio che hanno garantito, nel tempo, il mantenimento di molteplici identità locali focalizzando i contesti urbani.

L'insegnamento "Paesaggi medievali in rete" (M-STO/01) impartisce i metodi e gli strumenti per la ricerca specialistica sulle fonti letterarie e archivistiche relative al paesaggio del periodo medievale mostrandone le connessioni in rete che hanno determinato i valori umanistici.

Il secondo percorso mira a fornire competenze sulla sostenibilità dei territori in rete, mediante insegnamenti legati alla stratificazione storica del territorio, alla sua composizione architettonica e alle sue dinamiche geoeconomiche.

L'insegnamento "Ecological and Territorial Networks" (M-GGR/02) fornisce gli strumenti concettuali e metodologici per l'analisi dell'ambiente e delle reti ecologiche come processi territoriali fortemente connessi ai valori culturali e sociali depositati dagli abitanti; inoltre, indaga il ruolo che essi giocano nel discorso identitario quale posta in gioco di riconoscimento generata dalle dinamiche degli abitanti.

L'insegnamento "Design for Cultural Heritage" (ICAR/14) fornisce le competenze relative alla progettazione del patrimonio urbano costruito; "Environmental, cultural and historical heritage management" (M-STO/04) quelle utili alla gestione del patrimonio ambientale, culturale e storico soffermandosi sul ruolo della progettazione alle diverse scale regionale, nazionale ed europea.

Modalità didattiche

Le modalità didattiche prevedono sia lezioni frontali sia interventi di didattica interattiva, che integrano le lezioni frontali con gruppi seminariali e tavoli di discussione; esercitazioni durante i project work che esemplificano ed applicano i concetti e i metodi appresi ai contesti, rispettivamente, del patrimonio urbano per il primo ambito e dei territori in rete e pianificazione sostenibile per il secondo ambito. Esse sono centrate sull'acquisizione di autonomia di giudizio e iniziativa progettuale dello studente, qualità che troveranno esplicitazione tangibile nel suo portfolio; inoltre, la partecipazione ad attività didattiche intensive (escursioni, sopralluoghi, spring schools etc.) e altre attività didattiche realizzate anche con la collaborazione di partners universitari stranieri o di attori del territorio lo porranno nella condizione di interagire in ambito operativo interdisciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiederà capacità progettuale e conoscenza operativa specializzata utili ad affrontare le dinamiche e le emergenze territoriali ponendosi quale specialista di raccordo tra gli esperti tecnici settoriali e gli stakeholders – politici, amministratori, cittadini – nella gestione del patrimonio urbano, oppure nell'analisi dei territori in rete e nella pianificazione sostenibile. Relativamente al primo ambito, egli saprà indicare tecnicamente gli interventi operativi volti alla gestione del dismesso e dell'obsoleto, così come le dinamiche in atto, le potenziali competizioni e le conflittualità emergenti nella progettazione e nella gestione del patrimonio culturale costruito. Rispetto al secondo, avrà competenze utili ad individuare interventi integrati di tutela dell'ambiente e pianificazione della mobilità sostenibile, così come di analisi delle reti architettoniche e delle connessioni storiche mettendo in luce il profondo intreccio storico tra risorse naturali e culturali insito nel territorio, mediante l'utilizzo di un lessico scientifico in grado di porre in primo piano gli aspetti architettonici e paesaggistici qualificanti il territorio in relazione ai saperi (produttivi, securitari, giurisdizionali, etc.) e ai valori sociali che gli abitanti vi depositano nel tempo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DESIGN FOR CULTURAL HERITAGE [url](#)

ECOLOGICAL AND TERRITORIAL NETWORKS [url](#)

ENVIRONMENTAL, CULTURAL AND HISTORICAL HERITAGE MANAGEMENT [url](#)

PAESAGGI MEDIEVALI IN RETE [url](#)

PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE [url](#)

RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI URBANI DISMESSI E OBSOLETI [url](#)

STORIA DELLA CITTÀ [url](#)

**Autonomia di giudizio**

I laureati della LM di Geourbanistica alla fine del loro percorso formativo possiedono una spiccata autonomia di giudizio sia perché sono stati sollecitati a riflettere sulle poste in gioco sociali rappresentate dalla complessità delle questioni territoriali contemporanee, in chiave trans-scalare, sia perché possiedono la consapevolezza dell'importanza sociale dell'analisi e della pianificazione territoriale, della rigenerazione urbana, della protezione ambientale, della valorizzazione del paesaggio. Tale autonomia di giudizio è corroborata dal possesso di strumenti tecnici per le twin transitions ecologica e digitale, in grado di gestire la complessità di tali fenomeni, e di mezzi comunicativi in grado di proporsi agli attori territoriali con competenza e chiarezza per l'attuazione di una governance.

Mediante l'esperienza acquisita nel reperimento di informazioni e dati elaborati autonomamente, pur senza escludere la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi, i laureati possiedono una sicurezza analitica e progettuale. Essi sono consapevoli che il valore di un giudizio autonomo nella soluzione di un problema è strettamente connesso alla capacità di relazionarsi a un gruppo, o di confrontarsi con le diverse posizioni e i singoli interessi, e di prendere decisioni solo in seguito ad una matura verifica delle condizioni e dei limiti entro cui si è chiamati ad operare. L'autonomia di giudizio, dunque, è conseguente a e dà conto di contenuti e valori che la formazione universitaria ha trasmesso nel corso del ciclo di studi, traendone profitto nell'attività professionale e nella vita di relazione in campo sia nazionale che sovranazionale.

Nello specifico, l'autonomia di giudizio acquisita nel Corso permette al laureato di:

- raggiungere una prospettiva critica rispetto alle poste in gioco del ripristino dell'ambiente, del consumo di suolo urbano, della protezione del paesaggio, della tutela del territorio, coniugando competenze analitico-territoriali e pianificatorie-operative, oltre che di possedere un'adeguata interpretazione diacronica e sincronica delle trasformazioni del territorio, delle dinamiche urbane, dei rischi ambientali e della conservazione del paesaggio;
- prospettare in modo etico la complessità dei dati socio-spaziali provenienti da plurime fonti e progettare scenari geografici e pianificatori quali possibilità da discutere partecipativamente;
- mostrare che l'interpretazione delle rappresentazioni ottenute mediante le tecnologie cartografiche è parziale e risponde a interessi specifici, ma che tuttavia serve per prospettare la complessità del fenomeno e adottare approcci critici riguardanti il ripristino dell'ambiente, il consumo di suolo e la protezione del paesaggio;
- comprendere e analizzare la portata ecologica e i vincoli pianificatori degli interventi di ripristino ambientale e rigenerazione territoriale;
- intervenire con competenza nel dialogo e nella collaborazione tra esperti scientifici e figure amministrative con linguaggio interdisciplinare, sapendo indirizzare i nuclei problematici nelle fasi di un processo partecipativo, adottando metodologie per identificare attori portatori di interessi, gestire tavoli di concertazione e attivare processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio.

Infine, va precisato che tale autonomia di giudizio è perseguita dalle plurime forme didattiche adottate dalle discipline e viene costruita ed esercitata mediante l'attività didattica interattiva all'interno di competenze trasversali: durante le lezioni e le altre attività (seminari e laboratori), con particolare riguardo a quelle utili per l'inserimento dello studente nel modo del lavoro (Project Work), sono previsti momenti di lavoro in gruppo e discussione guidata – anche con il supporto di esercitatori – volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione, affinate dal confronto con docenti e con esperti. La presentazione e la discussione di concreti casi di studio, in presenza di testimoni provenienti da istituzioni nazionali e internazionali nonché dal mondo dell'amministrazione pubblica, aziendale e professionale, costituisce un altro importante momento di riflessione che offre la possibilità di apprendere come formulare l'intervento individuale, e strutturarne argomentativamente per consolidare le proprie risorse critiche e sviluppare le capacità di giudizio.

Tale esercizio è sottoposto a momenti di monitoraggio e verifica costante da parte dei docenti; l'accertamento della competenza è affidato alle prove orali e scritte, che non prescindono da verifiche puntuali, con passaggi o tracce che consentano di associare conoscenze concettuali e tecniche a una visione critica delle questioni presentate.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale è in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace in forma orale e scritta e interagire con precisione e appropriatezza terminologica in ambiti di diffusione specialistica e non specialistica, per le discipline geografiche e urbanistico-ambientali.

Il laureato dispone di un linguaggio ibrido, tecnicamente pertinente a un contesto interdisciplinare frutto di una formazione interclasse tra scienze geografiche e urbanistiche. Ciò favorisce la capacità dialogante, quella di ascolto e di ottenimento di un consenso tra stakeholders che possiedono differenti interessi (amministratori, politici, attori privati, abitanti) sulle medesime poste in gioco urbane e ambientali.

In particolare, il laureato sa gestire strumenti di comunicazione differenziati nell'ambito della rappresentazione e del disegno, della grafica e della comunicazione multimediale, utilizzando forme differenti di linguaggio orale e scritto. È in grado di utilizzare strumenti informatici e telematici inerenti la cartografia e di rappresentare gli esiti dello studio attraverso sistemi di geo-infografica per una migliore comunicazione di concetti, analisi e risultati.

Le attività formative che contribuiscono a fornire l'abilità comunicativa sono legate ai diversi prodotti tecnici elaborati dallo studente nell'ambito di project work e attività seminariali, così come agli elaborati finali realizzati nei laboratori didattici e ai documenti redatti per la tesi di laurea magistrale.

In particolare, il laureato in Geourbanistica può:

- elaborare testi, scritti e orali, utili a descrivere dettagliatamente, riferire correttamente, esprimere giudizi e argomentare decisioni;
- sviluppare in forma scritta e orale un'analisi territoriale corredata di tutti gli strumenti di supporto necessari;
- sviluppare una progettualità territoriale secondo le fasi e gli strumenti di piano che questa richiede, rendendola comprensibile e praticabile ai soggetti con i quali interagisce;
- produrre e interpretare la ricerca e l'informazione riferita all'analisi e pianificazione territoriale, anche utilizzando fonti diversificate, elaborando sistemi

infografici e cartografici.

Le abilità comunicative sono costantemente sviluppate e stimolate durante la didattica frontale relativa a tutti i moduli previsti dal piano degli studi; sono altresì previsti momenti di didattica interattiva e interdisciplinare principalmente con i project work, ma anche con ateliers di ricerca e formazione, seminari di approfondimento e discussione, escursioni didattiche sul terreno che danno spazio a espressioni individuali e di gruppo, laboratori didattici ove è previsto un momento di presentazione autonoma di relazioni e prodotti multimediali, da elaborare secondo modalità espositive tradizionali o innovative mediante l'uso di strumenti visuali e cartografici, o di tecnologie informatiche di ultima generazione.

L'acquisizione di abilità e competenze comunicative viene verificata con esami orali e/o prove scritte e con prove applicative svolte anche in collaborazione con i laboratori e centri di ricerca presenti in Ateneo; per le attività didattiche interattive (seminari ed esercitazioni sul campo) il confronto e il monitoraggio del docente provvedono a un controllo costante delle dinamiche di apprendimento. Infine, esperienze formative di internazionalizzazione "diffusa" (co-docenze, doppio titolo, Erasmus+, BIP-Blended Intensive Program, TIP-Talent Improvement Program, etc.) o tirocini all'estero garantiscono il rafforzamento, oltre che delle competenze linguistiche, anche di quelle disciplinari ed applicative e la comunicazione internazionale.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento dei laureati in Geourbanistica viene alimentata attraverso un approccio formativo basato su metodi di "collaborative learning", che mira a sviluppare l'autonomia e la capacità di sviluppo di percorsi autonomi. I laureati sanno svolgere ricerca scientifica e ricerca applicata sia in modo auto-diretto e autonomo che in gruppo o in un contesto progettuale ove sia richiesta forte capacità di interazione personale e di costruzione e alimentazione di reti. In questa prospettiva, essi dimostrano capacità di applicazione di metodi e tecniche per l'ulteriore acquisizione del sapere e la sua trasmissione tramite gli strumenti sia tradizionali che digitali. Sono in grado di mettere a frutto e gestire le varie forme di apprendimento a seconda dei diversi contesti disciplinari. Sanno, inoltre, utilizzare in modo opportuno e adeguato fonti documentali e materiali e strumenti di approfondimento disciplinare nelle appropriate sedi di reperimento, sia in spazi fisici (biblioteche e archivi) che virtuali.

Il laureato è in grado di aggiornare autonomamente le competenze tecniche, sulla base delle esperienze compiute, dell'approccio critico acquisito e del confronto con buone pratiche di livello internazionale.

Le attività formative che contribuiscono a favorire la capacità di apprendimento sono connesse alle modalità mediante le quali il percorso didattico è strutturato, volto a un'autonomia organizzativa, e alla diversificazione della didattica.

La capacità di apprendere viene verificata durante il percorso di studi, soprattutto tramite la valutazione della capacità di iniziativa e di originalità dello studente riscontrate nei progetti applicati su specifici casi di studio. Essa viene accertata trasversalmente alle varie discipline attraverso le plurime modalità di verifica esposte. In sintesi, si tratta di: esami orali e prove scritte che conseguono alle varie attività didattiche quali lezioni frontali, project work, seminari ed esercitazioni di aula, esercitazioni e discussioni in piccoli gruppi, prove pratiche di elaborazione di testi e prodotti multimediali realizzati durante seminari ed esercitazioni di laboratori didattici concepiti per l'acquisizione di strumenti utili

all'elaborazione della prova finale. Vanno inoltre ad aggiungersi le competenze acquisite nella mobilità per studio (ErasmusPlus) o le relazioni finali delle attività di tirocinio svolte fuori sede, la cui redazione e autovalutazione critica è parte integrante dell'attività formativa. Infatti, pur all'interno di attività di gruppo, lo studente è chiamato a redigere un proprio portfolio e ad esporre nei tavoli di discussione le proposte avanzate sottoponendole al giudizio del gruppo di lavoro. Tali attività saranno fatte confluire tra i lavori preparatori alla stesura della tesi di laurea quale prova di un processo di maturazione che ha stimolato le capacità di apprendimento durante il percorso formativo.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

06/02/2025

Le attività affini e integrative del corso di laurea in Geourbanistica sono intese quali discipline a supporto delle discipline caratterizzanti e riguardano settori scientifico-disciplinari utili a completare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.

In particolare, oltre ad approfondire gli ambiti geografico e urbanistico, esse si riferiscono ad alcuni ambiti di preparazione degli studenti che supportano l'approccio interdisciplinare all'analisi e alla progettazione territoriale prospettata dalla laurea, includendo:

- i temi relativi ai beni ambientali e paesaggistici grazie a discipline quali l'ecologia, le discipline naturalistiche e/o l'architettura del paesaggio, oppure l'evoluzione della protezione del paesaggio e/o le fonti, anche filologiche, per lo studio dell'archeologia del paesaggio e della storia del concetto di paesaggio;
- l'ambito comunicativo per la governance urbana e territoriale: per rafforzare, anche mediante settori caratterizzanti, l'offerta formativa sui temi del paesaggio linguistico anche in contesti internazionali;
- gli strumenti cartografici per il progetto, i sistemi giuridici e i metodi statistici, economici e digitali applicati all'ambito territoriale, per integrare le competenze previste dai settori caratterizzanti di geografia e urbanistica, con discipline che forniscono metodi utili a comprendere i flussi e le dinamiche degli abitanti e del territorio.

Infine, si includono tra le attività affini o integrative delle discipline finalizzate a fornire competenze nelle lingue straniere, obbligatorie per tutti gli studenti del corso, riservando dei crediti specifici alla comunicazione ambientale, spaziale e visiva in lingua straniera.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

06/02/2025

La prova finale della laurea magistrale consiste nella redazione in modo originale di un elaborato di tesi che lo studente realizza sotto la guida di un relatore. Tale elaborato deve attestare il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dal corso di laurea e dimostrare l'acquisizione delle competenze interdisciplinari proprie di una laurea interclasse volte a formare una figura professionale avente solide conoscenze delle dinamiche territoriali coevolutive tra esseri umani e non umani, rintracciabili nella LM-80, e della pianificazione urbanistica, propria della LM48, con competenze nell'uso dei sistemi comunicativi e informativi a supporto della governance. Avvalendosi di strumenti teorici, metodologici e cartografici

sviluppati all'interno delle aree di apprendimento previste dal corso, esso deve evidenziare la pertinenza ad almeno due discipline presenti nel piano degli studi, preferibilmente indicate dallo studente, al fine di garantire una competenza interdisciplinare e trasversale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

19/05/2025

La prova finale della laurea magistrale (6 cfu) consiste nella redazione di un elaborato originale, che lo studente compone sotto la guida di un relatore e di uno o più correlatori al fine di assicurare l'interdisciplinarietà, attestante il proprio processo di maturazione durante il percorso formativo. Tale elaborato, avvalendosi di approcci teorici, impianti metodologici e strumenti tecnico-applicativi sviluppati all'interno delle aree di apprendimento previste dal Corso, deve evidenziare la pertinenza ad almeno due discipline presenti nel piano degli studi, preferibilmente indicate dallo studente, al fine di garantire una competenza interdisciplinare e trasversale.

La prova finale - il cui formato è cartaceo e può essere corredato da CD, pagina web o infografiche - è composta da un testo, correlato alla bibliografia e sitografia utilizzate, volto a dimostrare il bagaglio di conoscenze acquisite; inoltre, è corredata da elaborazioni varie (mapping, infografiche, dossier, piani progettuali) in grado di evidenziare le competenze raggiunte in ambito tecnologico, oltre che richiamare le esperienze acquisite durante i tirocini, i laboratori didattici e le indagini di terreno. Tale elaborato dà coerenza all'insieme di prodotti e di esperienze realizzati tramite i Project Work e costituisce uno strumento di verifica della capacità applicativa complessiva acquisita dallo studente nel processo formativo.

Per l'ammissione alla tesi di laurea magistrale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo. L'assegnazione della tesi e le modalità di attribuzione del voto finale sono disciplinate dal Regolamento relativo alle prove finali della Struttura didattica di riferimento.

Infine, secondo quanto previsto dalle convenzioni internazionali (Convenzione di Lisbona del 1997 e successivamente Dichiarazione di Bologna del 1999) e dalla normativa nazionale (Decreto del Presidente della Repubblica n. 212 dell'8 luglio 2005), al fine di superare gli ostacoli al riconoscimento dei titoli di studio e alla loro spendibilità internazionale, il Regolamento di Ateneo prevede che il corso di studio provveda al rilascio, su richiesta degli interessati, di un certificato (Diploma Supplement) che riporti le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito da ogni studente per conseguire il titolo, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei.

Link: <http://>

Curriculum: Paesaggi e patrimonio culturale

Attività caratterizzanti

LM-48 R Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline dell'urbanistica e della pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24	24 - 30 cfu min 24
	ICAR/21 Urbanistica <i>DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>DISEGNO URBANO E PROGETTAZIONE URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
Discipline dell'architettura	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/18 Storia dell'architettura	6	6 - 18
Discipline giuridiche, economiche, geografiche, politiche e sociali	M-GGR/01 Geografia <i>DINAMICHE DEGLI ATTORI PER LA CO-PROGETTAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>CULTURE DELL'URBANITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24 - 36

LM-80 R Scienze geografiche

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Formazione geografica specialistica	M-GGR/01 Geografia <i>DINAMICHE DEGLI ATTORI PER LA CO-PROGETTAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>CULTURE DELL'URBANITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24 - 36
	M-GGR/02 Geografia economico-politica <i>TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI URBANI DISMESSI E OBSOLETI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		cfu min 24
Formazione storica specialistica	M-STO/01 Storia medievale <i>PAESAGGI MEDIEVALI IN RETE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6 - 18
	M-STO/04 Storia contemporanea		
Discipline ambientali ed economico-giuridiche	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24	24 - 30

M-GGR/02 Geografia economico-politica

TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl
RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI URBANI DISMESSI E OBSOLETI (2 anno) - 6 CFU - obbl

AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48

Totale per la classe	54	54 - 84
-----------------------------	----	---------

ICAR/21 Urbanistica

DISEGNO URBANO E PROGETTAZIONE URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl
DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale
PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (2 anno) - 6 CFU - obbl

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48

Totale per la classe	54	54 - 84
-----------------------------	----	---------

LM-48 R Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	BIO/07 - Ecologia ICAR/06 - Topografia e cartografia <i>CARTOGRAFIA DEL PROGETTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	18	18 - 48 cfu min 12
	IUS/10 - Diritto amministrativo <i>SISTEMI GIURIDICI E STRUMENTI ECONOMICI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica <i>PAESAGGI CULTURALI E SPAZI LINGUISTICI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	M-GGR/01 - Geografia M-STO/01 - Storia medievale <i>PAESAGGI MEDIEVALI IN RETE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	M-STO/04 - Storia contemporanea		

LM-80 R Scienze geografiche

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	BIO/07 - Ecologia ICAR/06 - Topografia e cartografia <i>CARTOGRAFIA DEL PROGETTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	18	18 - 48 cfu min 12
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/18 - Storia dell'architettura <i>STORIA DELLA CITTÀ (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	IUS/10 - Diritto amministrativo <i>SISTEMI GIURIDICI E STRUMENTI ECONOMICI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica <i>PAESAGGI CULTURALI E SPAZI LINGUISTICI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	M-GGR/01 - Geografia		
Totale attività Affini		18	18 - 48

Totale attività Affini	18	18 - 48
-------------------------------	----	---------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		6	6 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	3	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	18	0 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	20 - 54

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
	PRINCIPALE		

Curriculum: Sustainable places and networks

Attività caratterizzanti

LM-48 R Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale				LM-80 R Scienze geografiche			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline dell'urbanistica e della pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24	24 - 30 cfu min 24	Formazione geografica specialistica	M-GGR/01 Geografia <i>CULTURE DELL'URBANITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl DINAMICHE DEGLI ATTORI PER LA CO-PROGETTAZIONE (1</i>	24	24 - 36 cfu min 24

	ICAR/21 Urbanistica <i>DISEGNO URBANO E PROGETTAZIONE URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				<i>anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
					M-GGR/02 Geografia economico-politica <i>ECOLOGICAL AND TERRITORIAL NETWORKS (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
Discipline dell'architettura	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana <i>DESIGN FOR CULTURAL HERITAGE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6 - 18	Formazione storica specialistica	M-STO/01 Storia medievale M-STO/04 Storia contemporanea	6	6 - 18
	ICAR/18 Storia dell'architettura				ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
Discipline giuridiche, economiche, geografiche, politiche e sociali	M-GGR/01 Geografia <i>CULTURE DELL'URBANITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>DINAMICHE DEGLI ATTORI PER LA CO-PROGETTAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			Discipline ambientali ed economico-giuridiche	ICAR/21 Urbanistica <i>PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>DISEGNO URBANO E PROGETTAZIONE URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24	24 - 30
	M-GGR/02 Geografia economico-politica <i>TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>ECOLOGICAL AND TERRITORIAL NETWORKS (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	24	24 - 36				
	AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48				Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48		
Totale per la classe		54	54 - 84	Totale per la classe		54	54 - 84

LM-48 R Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

LM-80 R Scienze geografiche

ambito

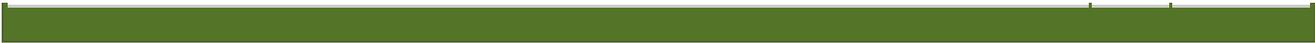
settore

CFU

CFU

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	disciplinare	Rad	
Attività formative affini o integrative 	BIO/07 - Ecologia <i>BIODIVERSITY AND RESILIENT ECOSYSTEMS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			BIO/07 - Ecologia <i>BIODIVERSITY AND RESILIENT ECOSYSTEMS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	ICAR/06 - Topografia e cartografia IUS/10 - Diritto amministrativo <i>SISTEMI GIURIDICI E STRUMENTI ECONOMICI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		18 - 48	ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/18 - Storia dell'architettura IUS/10 - Diritto amministrativo <i>SISTEMI GIURIDICI E STRUMENTI ECONOMICI PER LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	18 - 48	
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-GGR/01 - Geografia <i>COLLABORATIVE SPATIAL AND CARTOGRAPHIC SYSTEMS (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	18	cfu min 12	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-GGR/01 - Geografia <i>COLLABORATIVE SPATIAL AND CARTOGRAPHIC SYSTEMS (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	18	cfu min 12
	M-STO/01 - Storia medievale M-STO/04 - Storia contemporanea <i>ENVIRONMENTAL, CULTURAL AND HISTORICAL HERITAGE MANAGEMENT (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>					
	Totale attività Affini	18	18 - 48	Totale attività Affini	18	18 - 48

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		6	6 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	3	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	18	0 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	20 - 54



Navigatore Repliche

	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
--	-------------	------------------	---------------------------------

PRINCIPALE

**CLASSE LM-80 e LM-48 Corso di laurea magistrale in
GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Curriculum Paesaggi e patrimonio culturale

I ANNO - coorte 2025/26

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Note	SEMESTRI	Referente attività didattica
CARATTERIZZAZIONE	1	156001	Progettazione territoriale e urbana	12	Teoria del progetto territoriale (6cfu) - cod. 156001-M1	M-GGR/02	AD da 12 cfu	1	Prof. Ghisalberti
					Culture dell'urbanità (6cfu) - cod. 156001-M2	M-GGR/01		1	
CARATTERIZZAZIONE	2	156002	Scienze dell'urbanistica	12	Dimensione spaziale dell'urbanistica (6cfu) - cod. 156002-M2	ICAR/21	AD da 12 cfu	1	Prof. Adobati
					Tecniche di pianificazione urbanistica e territoriale (6cfu) - cod. 156002-M1	ICAR/20		1	
ALTRE ATTIVITA'		156R001	Project Work: Metodi	6	Project Work: Metodi (6cfu) cod. 156R001		Project Work	1	Prof.ssa Ghisalberti
CARATTERIZZAZIONE	3	156018-M1	Dinamiche degli attori per la co-progettazione	6	Dinamiche degli attori per la co-progettazione - cod. 156018-M1	M-GGR/01	AD da 6 cfu	2	Prof.ssa Burini
CARATTERIZZAZIONE	4	156R002	Disegno urbano e progettazione urbanistica	6	Disegno urbano e progettazione urbanistica (6 cfu) cod. 156R002	ICAR/21	AD da 6 cfu	2	Prof. Paris
AFFINE	5	156003	Cartografia del progetto	6	Cartografia del progetto (6cfu) - cod. 156003	ICAR/06	AD da 6 cfu a scelta	2	Prof. Maria Grazia D'Urso
		156R003	Sistemi giuridici e strumenti economici per la rigenerazione territoriale		Sistemi giuridici e strumenti economici per la rigenerazione territoriale (6cfu) - cod. 156R003	IUS/10		2	Prof.da nominare
ALTRE ATTIVITA'		156R004	Project Work: Progetti	6	Project Work: Progetti (6cfu) cod. 156R004		AD da 6 cfu	2	Prof.Tononi
SCelta LIBERA	6		Scelta Libera	6	Scelta libera (6cfu)		Scelta libera per 6 cfu		
TOTALE CFU I ANNO				60					

Curriculum Paesaggi e patrimonio culturale

II ANNO - coorte 2025/26; a.a. 25/26

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Referente attività didattica	SEMESTRI	Referente attività didattica
CARATTERIZZANTE	7	156019-M2	Pianificazione della mobilità sostenibile	6	Pianificazione della mobilità sostenibile cod. 156019-M2	ICAR/21	AD da 6 cfu	1	
ALTRA ATTIVITA'		156R006	Project Work: Scenari	6	Project Work: Scenari (6 cfu)		AD da 6 cfu	1	
CARATTERIZZANTE	8	156021-M2	Rigenerazione spazi urbani dismessi e obsoleti	6	Rigenerazione spazi urbani dismessi e obsoleti (6 CFU) COD. 156021-M2	M-GGR/02	AD da 6 cfu	1	
AFFINE	9	156R010	Storia della città	6	Storia della città (6 cfu) cod. 156R010	ICAR/18	AD da 6 cfu	1	
CARATTERIZZANTE	10	156020-M2	Paesaggi medievali in rete	6	Paesaggi medievali in rete (6cfu) - cod. 156020-M2	M-STO/01	AD da 6 cfu	1	
AFFINE	11	156R011	Paesaggi culturali e spazi linguistici	6	Paesaggi culturali e spazi linguistici (6 CFU) - COD. 156R011	L-LIN/01	AD da 6 cfu	2	PROF. Turchetta
SCELTA LIBERA	12		Scelta libera	6	Scelta libera (6cfu)		Scelta libera per 6 cfu		
ALTRE ATTIVITA'		156R013	CREATIVE COMMUNICATION AND PLACETELLING	6	CREATIVE COMMUNICATION AND PLACETELLING		AD da 6 cfu	2	
ALTRE ATTIVITA'		156013	Tirocinio e Laboratorio	6	Tirocinio (3 cfu) - cod. 156013-MOD1		Attività di tirocinio + attività di laboratorio per un totale di 6 cfu		
					Laboratorio (3 cfu) - cod. 156013-MOD2				
PER LA PROVA FINALE		156000	Prova Finale	6	Prova finale (12cfu) - cod. 156000		Prova finale da 6 cfu		
TOTALE CFU II ANNO				60					

**CLASSE LM-80 e LM-48 Corso di laurea magistrale in
GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Curriculum Sustainable places and networks

I ANNO - coorte 2025/26

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Note	SEMESTRI	Referente attività didattica
CARATTERIZZAZIONE	1	156001	Progettazione territoriale e urbana	12	Teoria del progetto territoriale (6cfu) - cod. 156001-M1	M-GGR/02	AD da 12 cfu	1	Prof. Ghisalberti
					Culture dell'urbanità (6cfu) - cod.. 156001-M2	M-GGR/01		1	
CARATTERIZZAZIONE	2	156002	Scienze dell'urbanistica	12	Dimensione spaziale dell'urbanistica (6cfu) - cod. 156002-M2	ICAR/21	AD da 12 cfu	1	Prof. Adobati
					Tecniche di pianificazione urbanistica e territoriale (6cfu) - cod. 156002-M1	ICAR/20		1	Prof. Garda
ALTRE ATTIVITA'		156R001	Project Work: Metodi	6	Project Work: Metodi (6cfu) cod.156R001		Project Work	1	Prof.ssa Ghisalberti
CARATTERIZZAZIONE	3	156018-M1	Dinamiche degli attori per la co-progettazione	6	Dinamiche degli attori per la co-progettazione - cod. 156018-M1	M-GGR/01	AD da 6 cfu	2	Prof.ssa Burini
CARATTERIZZAZIONE	4	156R002	Disegno urbano e progettazione urbanistica	6	Disegno urbano e progettazione urbanistica (6 cfu) cod. 156R002	ICAR/21	AD da 6 cfu	2	Prof. Paris
AFFINE	5	156R005	<i>Biodiversity and resilient ecosystems</i>		<i>Biodiversity and resilient ecosystems (6cfu) - cod.156R005</i>	BIO/07	AD da 6 cfu a scelta	2	Prof. Rosace
		156R003	<i>Sistemi giuridici e strumenti economici per la rigenerazione territoriale</i>		<i>Sistemi giuridici e strumenti economici per la rigenerazione territoriale (6cfu) - cod. 156R003</i>	IUS/10		2	Prof.da nominare
ALTRE ATTIVITA'		156R004	Project Work: Progetti	6	Project Work: Progetti (6cfu) cod. 156R004		AD da 6 cfu	2	Prof. Tononi
SCelta LIBERA	6		Scelta Libera	6	Scelta libera (6cfu)		Scelta libera per 6 cfu		
TOTALE CFU I ANNO				60					

Curriculum Sustainable places and networks

II ANNO - coorte 2025/26; a.a. 25/26

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Referente attività didattica	SEMESTRI	Referente attività didattica
CARATTERIZZAZIONE	7	156019-M2	Pianificazione della mobilità sostenibile	6	Pianificazione della mobilità sostenibile, Mario Paris 156019-M2	ICAR/21	AD da 6 cfu	1	
ALTRA ATTIVITA'		156R006	Project Work: Scenari	6	Project Work: Scenari (6 cfu)		AD da 6 cfu	1	
CARATTERIZZAZIONE	8	156029-E1	Ecological and territorial networks	6	Ecological and territorial networks (6 CFU) cod. 156029	M-GGR/02	AD da 6 cfu	1	
CARATTERIZZAZIONE	9	156R007	Design for Cultural Heritage	6	Design for Cultural Heritage (6 cfu) cod. 156R007	ICAR/14	AD da 6 cfu	1	
AFFINE	10	156030-E2	Environmental, cultural and historical heritage management	6	Environmental, cultural and historical heritage management (6cfu) - cod. 156030-E2	M-STO/04	AD da 6 cfu	1	
AFFINE	11	156R008	Collaborative spatial and cartographic systems	6	Collaborative spatial and cartographic systems (6 CFU) - COD. 156R008	M-GGR/01	AD da 6 cfu	2	
SCelta LIBERA	12		Scelta libera	6	Scelta libera (6cfu)		Scelta libera per 6 cfu		
ALTRE ATTIVITA'		156R013	CREATIVE COMMUNICATION AND PLACETELLING	6	CREATIVE COMMUNICATION AND PLACETELLING		AD da 6 cfu	2	
ALTRE ATTIVITA'		156013	Tirocinio e Laboratorio	6	Tirocinio (3 cfu) - cod. 156013-MOD1		Attività di tirocinio + attività di laboratorio per un totale di 6 cfu		
					Laboratorio (3 cfu) - cod. 156013-MOD2				
PER LA PROVA FINALE		156000	Prova Finale	6	Prova finale (6cfu) - cod. 156000		Prova finale da 6 cfu		
TOTALE CFU II ANNO				60					